



**BILANCIO D'ESERCIZIO**

**AL 31 DICEMBRE 2020**

Capitale Sociale: Euro 15.000.000  
interamente versato

Socio Unico

Sede Sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 04428430013

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 631925

Soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile da parte dell'Ersel Sim S.p.A.

**APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO ERSEL INVESTIMENTI**

(Iscritta all'Albo dei Gruppo Bancari in data 2 agosto 2018 n. 20030)

## Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	3
<i>Cariche sociali</i> .....	4
<i>Andamento dei mercati</i> .....	5
<i>Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica</i> .....	10
<i>Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività</i> .....	11
<i>Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19</i> .....	12
<i>Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i> .....	13
<i>Continuità aziendale</i> .....	13
<i>Prevedibile evoluzione della gestione</i> .....	13
<i>Rapporti con imprese del Gruppo</i> .....	13
<i>Progetto di destinazione del risultato d'esercizio</i> .....	14
BILANCIO D'ESERCIZIO .....	15
STATO PATRIMONIALE.....	16
CONTO ECONOMICO.....	17
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	18
RENDICONTO FINANZIARIO .....	21
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO .....	23
Parte A - POLITICHE CONTABILI .....	23
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	45
Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	64
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI .....	73
ALLEGATI AL BILANCIO .....	91
RELAZIONI AL BILANCIO.....	94

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

## *Cariche sociali*

---

### **Consiglio di Amministrazione**

PRESIDENTE  
Guido Giubergia

CONSIGLIERI ESECUTIVI  
Dario Brandolini  
Marco Covelli  
Alberto Pettiti

CONSIGLIERI INDIPENDENTI  
Aldo Gallo  
Vera Palea

### **Collegio Sindacale**

PRESIDENTE  
Marina Mottura

SINDACI EFFETTIVI  
Alberto Bava  
Alessandro Pedretti

SINDACI SUPPLEMENTI  
Emanuela Mottura  
Giulio Prando

### **Società di Revisione**

EY S.p.A.

## *Andamento dei mercati*

---

### **SCENARIO GLOBALE**

L'economia globale nel 2020 ha subito un repentino e violento rallentamento, innescato dalla diffusione in tutto il mondo della pandemia di coronavirus. Dopo una crescita del Pil mondiale che nel 2019 è stata del +2,9%, l'anno si chiude con una contrazione di oltre il 4%. I primi due trimestri sono stati i più impattati dalle misure di contenimento della pandemia che hanno visto la chiusura quasi totale delle attività economiche considerate non essenziali e con cali di quasi il 10% nei principali indicatori di produzione e consumo.

Particolarmente colpite sono state le attività orientate ai servizi, al commercio ed ai viaggi mentre hanno tenuto meglio le attività manifatturiere.

L'intervento delle autorità monetarie e fiscali ha evitato il peggio ed ha consentito, grazie anche alla riduzione dei contagi ed alla riapertura parziale delle attività economiche, un rapido recupero dei mercati. La seconda parte dell'anno ha visto una ripresa delle attività ed anche una ripresa della circolazione del virus in molte aree geografiche mentre sui mercati l'ottimismo ha continuato la sua corsa grazie in particolare ai risultati dei test sui vaccini che nel giro di pochi mesi diverse case farmaceutiche hanno sviluppato e iniziato a testare. Le prime dosi sono state distribuite nel mese di dicembre e nel 2021 ci si attende che la campagna di vaccinazione permetta a tutti di tornare gradualmente ad una vita normale e di far ripartire tutte le attività.

### **Stati Uniti**

Il 2020 è stato fortemente impattato dall'epidemia mondiale di covid-19 (che solo negli Stati Uniti ha visto oltre 20 milioni di contagi e quasi 400.000 morti) e dalle conseguenze che i diffusi lockdown hanno avuto sulla produzione, sui consumi e sulla crescita.

Il primo trimestre l'economia americana ha visto il Pil pressoché stabile su base annua, mentre il secondo è stato quello più colpito dalle chiusure iniziate tra marzo ed aprile con una contrazione del Pil di oltre il 9% con un forte impatto sui consumi, scesi di oltre il 15%.

A causa della chiusura di fabbriche, negozi, supermercati e uffici molti lavoratori hanno perso la propria occupazione, più di 25 milioni di persone hanno fatto richiesta del sussidio di disoccupazione e il tasso di disoccupazione è salito fino al 14%. Un numero che non era stato raggiunto nella crisi del 2008 e nel 1982.

La risposta del governo e della FED è arrivata velocemente e di un ammontare sufficiente a contrastare il forte impatto negativo che l'economia stava vivendo. Lo stimolo fiscale tra nuove misure e stabilizzatori automatici ha superato il 15% del PIL e compreso sostegno ai redditi dei cittadini, aumento delle indennità di disoccupazione e prestiti alle piccole e medie imprese.

Anche la risposta monetaria della FED non ha tardato ad arrivare. Da un lato ha ridotto i tassi di riferimento, portandoli dall'1,75% allo 0,25%, mentre dall'altro per assicurarsi che la liquidità fluisse in maniera attesa ha iniziato ad acquistare prima "commercial paper" per poi varare un'operazione di acquisto di asset (bond governativi, bond societari ed ETF sia con rating investment grade che fallen angels) in misura illimitata. Inoltre, è stato lanciato un programma da 2 miliardi di dollari che prevede l'acquisto di prestiti fatti direttamente a piccole e medie imprese (Main Street Lending Program).

Grazie agli stimoli offerti, alle riaperture graduali delle attività oltre alle speranze di arrivare rapidamente ad un vaccino, la seconda parte dell'anno ha visto una ripresa dei consumi e della produzione industriale. Anche il tasso di disoccupazione è gradualmente sceso, e dal 14% è sceso fino al 6,7%.

A livello politico, l'anno è stato caratterizzato, oltre all'azione di contrasto alla pandemia dal punto di vista fiscale, dalla campagna elettorale per le elezioni presidenziali e dalle continue tensioni geopolitiche. In novembre le presidenziali hanno visto prevalere il candidato democratico Joe Biden, con una maggioranza democratica che si preannuncia probabile in tutti e due i rami del parlamento in virtù delle attese per le elezioni suppletive in Georgia a dicembre 2021. Un tale esito ha indotto ad ulteriore ottimismo per il 2021 dopo che l'amministrazione Trump si era contraddistinta per un approccio poco collaborativo con i principali partner commerciali.

### Europa

Nei primi due trimestri del 2020 l'economia europea è stata fortemente impattata dal covid-19. Il primo trimestre il GDP ha visto un calo del 3,1% (principalmente legato ai minori export diretti verso l'asia, interessata per prima dalla pandemia), mentre il secondo trimestre ha visto una contrazione del 15% rispetto al 2019. Oltre al già citato calo dell'export, sono stati pesantemente impattati sia i consumi interni, a causa della chiusura forzata di negozi, bar e ristoranti, sia gli investimenti aziendali, con le imprese più orientate a preservare la liquidità a fronte della forte incertezza.

Il tasso di disoccupazione, inevitabilmente, è salito dal 7,3% fino all'8,6%, mentre il forte calo della spesa dei cittadini (con un collegato aumento del tasso di risparmio) ha impattato sul livello di inflazione, crollato dall'1% fino al -0,3%.

Dal punto di vista fiscale dai diversi governi nazionali sono arrivate misure di stimolo che si aggirano mediamente tra il 5% e il 10% del Pil, una misura paragonabile al calo che l'economia potrebbe subire. A questo se è aggiunto, a livello europeo, l'accordo per un piano di stimolo per i paesi più bisognosi che prevede:

- un programma da 100 miliardi (SURE) di sostegno per la disoccupazione;
- prestiti fino a 240 miliardi con condizioni minime da parte del fondo salva stati (MES) dedicato a investimenti sanitari;
- garanzie per le imprese da parte della BEI
- la creazione di un "recovery fund" da 750 miliardi finanziato da obbligazioni emesse a livello comunitario

A livello monetario la BCE ha lasciato i tassi di riferimento invariati allo 0% ed ha deciso:

- di creare un nuovo programma TLRO (sistema di prestiti alle banche a sostegno della liquidità) con maggior focus sulle piccole e medie imprese;
- di introdurre un nuovo programma chiamato PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) da 750 miliardi (successivamente portato fino a 1.350 miliardi) che prevede l'acquisto di titoli governativi e societari.

Grazie agli stimoli offerti e alle riaperture graduali delle attività, oltre alle speranze di arrivare rapidamente ad un vaccino, la seconda parte dell'anno ha visto una ripresa dei consumi e della produzione industriale.

A livello politico si è arrivati ad un accordo in extremis tra l'UE e il Regno Unito per quanto riguarda la Brexit.

### Paesi Emergenti

Il 2020 è stato un anno particolarmente negativo non solo per i paesi sviluppati, ma anche per i paesi emergenti, che nel loro complesso hanno registrato un Pil negativo di quasi l'1%. Il bilancio avrebbe potuto essere ancora peggiore se la Cina, paese da cui il virus ha iniziato a diffondersi nel mondo, non avesse limitato i danni e fatto segnare un +2,3% nel periodo, dimostrando di essere stata uno dei paesi in grado di reggere meglio l'urto della pandemia a livello globale. L'area latino-americana è

stata impattata in maniera molto forte, mettendo a segno un -6,6%, mentre l'Asia (ex Giappone) in generale è l'area che ha saputo reagire meglio con un +0,8%.

Il trend di miglioramento del tasso di disoccupazione dell'area si è chiaramente arrestato, anche se resta al 5,5%, mentre continua il trend deflativo dell'area nel suo complesso, anche grazie alle banche centrali più accomodanti di quanto il deprezzamento delle valute locali potesse implicare per evitare un ulteriore e indesiderato inasprimento delle condizioni finanziarie domestiche.

## **MERCATI OBBLIGAZIONARI**

La diffusione del Coronavirus fuori dalla Cina ha innescato una serie di reazioni dei governi e delle banche centrali. La pandemia ha infatti portato numerosi Paesi ad attuare dei veri e propri lockdown per tutelare la salute della popolazione. Nonostante la reazione delle banche centrali sia stata rapida e seguita dal supporto fiscale dei governi, il mercato non ha potuto ignorare la profonda contrazione dell'economia mondiale e l'aumento dell'incertezza. In questo contesto i tassi sono scesi negli Stati Uniti dall'1,8% allo 0,6%, a fronte di una politica monetaria – e fiscale – aggressiva. La risalita dei tassi americani è infatti avvenuta solo a seguito del riapprezzamento delle aspettative sull'inflazione date le campagne di vaccinazione. Un ritorno alla normalità sembra infatti essere un prerequisito essenziale, unitamente allo stimolo fiscale.

In Europa l'apparente riluttanza all'easing da parte dell'ECB guidata dalla Lagarde ha portato inizialmente a tassi e spread più alti, con questi ultimi particolarmente impattati; la situazione è migliorata a seguito dell'introduzione del nuovo programma di acquisti legato alla pandemia. Il tasso decennale tedesco si è ridotto da -0,25% a -0,60%. Sugli spread dei Paesi europei si è osservata invece una marcata volatilità: l'Italia ha raggiunto infatti picchi di 280 punti base per poi tornare su livelli del 2019, a circa 150 punti base nell'estate. Nel secondo semestre, la persistenza degli acquisti dell'ECB ha portato lo spread italiano a ridosso dei 100 punti base. Fondamentale è stato infatti il supporto della banca centrale unito alla proposta franco-tedesca di un Recovery Fund per far fronte all'emergenza attraverso uno strumento di finanziamento comunitario.

Gli spread delle obbligazioni societarie, complici i fondati timori di fallimento, hanno reagito alla diffusione della pandemia con incrementi repentini e generalizzati: sulle obbligazioni denominate in euro con rating investment grade gli spread sono saliti da 90 a ben 250p.b., livelli che erano stati visti l'ultima volta in concomitanza con la crisi del debito sovrano in Europa; stessa sorte quella subita dagli spread high yield, passati da 300 a quasi 800p.b. a riflettere l'elevata sensibilità delle aziende più indebitate a uno shock di questo genere. I movimenti sono stati simili sugli spread delle obbligazioni societarie americane, sia nell'entità del movimento che nei livelli raggiunti. Da fine giugno la situazione è notevolmente migliorata e gli spread hanno recuperato gli allargamenti patiti a febbraio e marzo: sull'investment grade lo spread è infatti circa 90 punti base, sull'high yield poco sopra 350 – grazie alla combinazione del supporto di politica monetaria e fiscale e alla speranza di una buona efficacia dei vaccini nel ridurre le necessità di ulteriori lockdown. Le differenze in termini di spread tra Stati Uniti ed Eurozona sono pressoché inesistenti.

## **MERCATO AZIONARIO ITALIANO**

Il mercato azionario italiano ha iniziato il 2020 al rialzo guidato dalle utilities, dai tecnologici e dai bancari, grazie a risultati migliori delle attese ed all'offerta di acquisto di Intesa su UBI, che si è poi conclusa nella seconda parte dell'anno.

Successivamente, negli ultimi giorni di febbraio, la diffusione dei primi casi di coronavirus in Italia e nelle settimane successive in Europa, ha provocato una progressiva chiusura delle attività produttive in quasi tutti gli stati, con una conseguente brusca frenata dell'economia ed una pesantissima correzione di tutti i mercati azionari, che ha colpito in particolare i settori ciclici, i petroliferi ed i finanziari.

Con il diffondersi del contagio i mercati hanno raggiunto i minimi ad inizio aprile per poi iniziare un

graduale movimento di recupero in seguito all'intervento delle banche centrali e dei singoli governi che hanno garantito liquidità ed aiuti senza precedenti ad imprese e consumatori. In particolare, l'istituzione di un "Recovery Fund" europeo a favore dei paesi maggiormente colpiti dalla pandemia, fra cui l'Italia, ha favorito il restringimento dello spread btp-bund ed il rimbalzo del nostro mercato azionario.

Hanno così recuperato in primo luogo i settori difensivi come utilities e farmaceutici seguiti dai titoli tecnologici, meno impattati dal rallentamento dell'economia. Al contrario hanno continuato a faticare i petroliferi ed i settori maggiormente esposti ai viaggi ed ai consumi.

A consuntivo quindi i settori migliori del mercato sono stati quello delle utilities e dei farmaceutici mentre i peggiori sono stati i finanziari ed i petroliferi penalizzati dalla forte discesa del prezzo del petrolio.

Verso la fine della seconda parte dell'anno si ha avuta una svolta positiva della situazione con l'inizio della procedura vaccinale contro il Covid, con l'elezione del candidato democratico alle presidenziali americane ed infine con l'accordo in extremis sulla Brexit che ha tolto un ulteriore fattore d'incertezza.

In questa seconda fase i mercati hanno recuperato quasi tutta la discesa di inizio anno, guidati da ciclici, petroliferi e bancari. Tale recupero è continuato fino alla fine dell'anno nonostante l'arrivo di una violenta seconda ondata dell'epidemia che ha portato a nuovi lockdown nei principali paesi europei. Gli investitori, infatti, si sono focalizzati sulla previsione di un ritorno alla normalità, magari più lento del previsto, ma comunque ormai visibile.

A livello italiano sottolineiamo infine la continuazione del processo di consolidamento del settore bancario dopo l'offerta di Intesa su Ubi, con quella di Credit Agricole sul Credito Valtellinese e le continue ipotesi di ulteriori aggregazioni che potrebbero interessare soprattutto il mondo delle ex popolari.

Guardando al futuro sarà importante verificare l'impatto di questa seconda ondata della pandemia sull'economia e sull'effettiva velocità di ritorno alla normalità, grazie all'avvio delle vaccinazioni in Italia e nel mondo. Per questo motivo restiamo concentrati sui titoli che hanno fondamentali solidi e quindi maggiormente in grado di superare le incertezze di questo periodo.

## **PROSPETTIVE 2021**

Lo scenario centrale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva ed in ripresa ciclica, ma sotto il potenziale a causa sia dell'assorbimento degli effetti della pandemia sia della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina che riteniamo avrà effetti duraturi sul processo di globalizzazione. Gli effetti della pandemia da Coronavirus pur rilevanti sono da ritenersi tanto temporanei quanto difficilmente quantificabili per la crescita potenziale. L'inflazione core è vista in risalita ma su livelli moderati nel breve-medio periodo. Le politiche monetarie si mantengono estremamente espansive. Le politiche fiscali procicliche già ampiamente utilizzate negli Stati Uniti, Giappone ed in Cina hanno trovato nel Coronavirus un elemento scatenante anche in altre aree geografiche come l'Europa. Il quadro geopolitico è atteso ancora fortemente instabile ma in attenuazione sia in relazione alla politica adottata dagli Stati Uniti nei confronti dei partner commerciali, sia per i tanti focolai di tensione nei paesi produttori di materie prime. Tali dinamiche trovano inoltre declinazioni diverse a seconda delle aree geografiche e più in particolare:

- gli Stati Uniti, post recessione da Coronavirus, dovrebbero proseguire lungo un percorso di crescita che tuttavia non potrà prescindere da squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico sia del deficit delle partite correnti.
- Per quanto riguarda l'Europa le problematiche sono legate alla propria struttura economica, votata all'export di produzioni non sempre all'avanguardia, esacerbate da una governance decisamente incompleta.
- Il Giappone ha intrapreso una politica monetaria e fiscale fortemente espansiva ma riteniamo che solo se tali politiche saranno accompagnate da credibili riforme strutturali e da dinamiche internazionali favorevoli il paese potrà uscire da una spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni.
- Per l'area dei c.d. Emergenti il quadro di riferimento è molto differenziato e non privo di incertezze. Esempi riguardano: la Cina, che resta impegnata in un complesso riequilibrio della crescita verso i consumi interni, di varare riforme che ne aprano maggiormente il mercato ai partner esteri e di potenziamento ulteriore del proprio know how in una fase di minor collaborazione internazionale; il Messico per lo stretto legame con il vicino statunitense; il Brasile e molti altri paesi dell'area sud americana alle prese con una difficile uscita dalla crisi innescata dal calo delle materie prime e politiche fiscali poco equilibrate. La Turchia presenta non pochi punti interrogativi legati alla situazione politica oltre che squilibri finanziari che la rendono estremamente fragile. Tra i maggiori paesi c.d. emergenti è forse l'India, con tutte le sue note debolezze, quello che mostra dinamiche positive in termini di riforme in un contesto di sostanziale stabilità politica.

## Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

Nell'anno 2020 la Vostra Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 3.647.485 contro Euro 4.125.538 dell'esercizio precedente.

A livello di Stato Patrimoniale si può notare, tra le voci dell'attivo, un aumento delle *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* costituiti esclusivamente da quote di Oicr del Gruppo Ersel che passano da Euro 22.400.375 del 2019 a Euro 26.845.469 del 2020, La movimentazione intercorsa nell'esercizio ha riguardato l'incremento delle quote detenute nel titolo Fondersel Short Term Asset per complessivi Euro 4.000.000 oltre alla valutazione delle quote al fair value del 31.12.2020 per complessivi Euro 445.094 iscritta in contropartita alla voce 100 del Conto Economico.

Le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* restano pressoché invariate passando da Euro 2.450.657 del 2019 a Euro 2.435.487 del 2020 e sono costituite esclusivamente da un titolo di debito emesso dalla Banca europea per gli investimenti (BEI).

La voce *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* è diminuita passando da Euro 8.088.022 a Euro 7.608.098, principalmente composta dai crediti per commissioni da incassare.

Tra le voci del passivo, le *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato* passano da Euro 2.880.937 del 2019 a Euro 5.105.912 del 2020 e riflettono principalmente il debito nei confronti dei fondi immobiliari gestiti per IVA da liquidare.

La voce di bilancio "*Altre passività*" comprende il debito relativo ai dividendi 2019, pari a Euro 4.050.000, da pagare all'azionisti Ersel Sim in esecuzione della delibera dell'Assemblea che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Patrimonio netto della società si attesta al 31.12.2020 a Euro 28.692.998 in lieve riduzione rispetto ad Euro 29.160.077 relative al 31.12.2019. Le variazioni intervenute sono da attribuirsi in riduzione principalmente per la destinazione dell'utile 2019 in esecuzione della delibera dell'Assemblea Euro 4.050.000, ed in aumento per l'utile di esercizio 2020 pari a Euro 3.647.485.

Dall'analisi delle principali voci di Conto Economico si può notare una diminuzione delle *Commissioni attive* che passano da Euro 17.420.701 (di cui commissioni di incentivo pari a Euro 1.885.409) dell'anno 2019 a Euro 16.331.457 (di cui Euro 1.588.359 commissioni di incentivo). Anche le *Commissioni passive* hanno subito una contrazione passando da Euro 5.485.981 (di cui Euro 4.531.999 per attività di collocamento) dell'anno 2019 a Euro 4.479.516 (di cui Euro 4.063.359 per attività di collocamento).

Le *Spese amministrative* aumentano rispetto all'esercizio precedente passando a Euro 6.496.243 agli attuali Euro 6.695.539. In particolare, le *Spese per il personale* passano da Euro 3.864.955 del 2019 a Euro 4.138.911 del 2020 per i maggiori oneri per premi al personale mentre le *Altre spese amministrative* si attestano a Euro 2.556.628 al 31/12/2020 contro Euro 2.631.288 dell'esercizio precedente a fronte della buona politica di contenimento e razionalizzazione dei costi.

Gli *Altri proventi di gestione* comprendono principalmente i compensi per la carica di consiglieri prestata da personale dipendente a società esterne, reversibile alla Vostra Società.

Il rendiconto finanziario rileva un assorbimento di liquidità pari a Euro 427.862. L'anno 2019 si era

chiuso con una generazione di liquidità pari a Euro 662.377.

La Vostra Società è stata caratterizzata da una raccolta netta positiva pari a circa 19 milioni di Euro e una massa gestita che, considerando gli effetti di mercato, passa da 1.226 milioni di Euro (di cui 50 milioni delegati a terzi) a fine 2019 a 1.158 milioni di Euro (di cui 39 milioni delegati a terzi) a fine 2020.

Al 15 febbraio 2021 il Patrimonio netto stimato dei fondi istituiti ammonta a Euro 1.176 milioni e la raccolta netta positiva risulta essere pari a 4 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno 2020 la Società non ha effettuato operazioni straordinarie sul Capitale sociale.

La Società non detiene azioni proprie, né azioni della controllante dirette e finali.

### Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attività di monitoraggio e analisi dei rischi aziendali. Sul fronte dei rischi finanziari sono stati monitorati i rischi di mercato, di credito, di liquidità e tasso tutti classificati, sulla base di una metodologia strutturata di valutazione, di livello medio basso. In particolare, i rischi di mercato, correlati prevalentemente dagli investimenti del proprio patrimonio, risultano mitigati in quanto le regole di investimento prevedono specificatamente l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da un livello di rischio contenuto ed elevata liquidabilità e sui quali viene effettuato un attento monitoraggio.

Per quanto riguarda i rischi di credito e di liquidità, essi non presentano rilievi problematici poiché le attività e passività sono prevalentemente regolate alla data di redazione del Bilancio e comunque non oltre i sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il tema delle incertezze cui la Società è esposta si riferisce principalmente al settore in cui opera. L'andamento del contesto finanziario internazionale ha inciso profondamente sul mercato dei fondi comuni di investimento la cui massa complessiva in gestione è passata da circa 1.135 miliardi di Euro di fine esercizio 2019 a circa 1.201 miliardi di Euro di fine esercizio 2020, con una raccolta positiva di circa 30 miliardi di Euro (*dati Assogestioni*).

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare, tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra indicati pertanto, anche grazie alla consistente capacità patrimoniale, nonché alla capacità a produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è unicamente applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio. Dall'analisi delle singole voci componenti i prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime delle stesse.

Nell'ambito della normale operatività è stata effettuata un'attività di ricerca e sviluppo focalizzata prevalentemente sull'analisi dell'evoluzione dei mercati finanziari e regolamentari di riferimento e conseguenti valutazioni circa l'opportunità di creazione di nuovi prodotti e tecniche di gestione.

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile

e la redazione del bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, modificato con il Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

### *Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

---

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di un anno dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

In tale contesto il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante i primi mesi siano stati caratterizzati da forte volatilità dei mercati. Da un lato si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi, dall'altro i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sono stati compensati dai minor oneri per trasferte ed utilizzo del lavoro flessibile.

Dal punto di vista organizzativo, sin dai primi mesi del 2020 caratterizzati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, il Gruppo Ersel ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente l'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- ii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iii) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- iv) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;
- v) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vi) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato alla rilevazione della temperatura corporea, utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; e tracciamento dei contatti stretti.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 sarà ancora fortemente condizionato dalle dinamiche relative alle varianti del virus e dalla tempestività di vaccinazione su scala mondiale della popolazione. Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

### *Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

---

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

### *Continuità aziendale*

---

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). Gli amministratori alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

### *Prevedibile evoluzione della gestione*

---

La prevedibile evoluzione della gestione di Ersel Asset Management sarà condizionata dall'evoluzione della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 sia dall'andamento dei mercati finanziari che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore finanziario, oltre dalla capacità del management di dare attuazione al piano industriale per gli anni avvenire.

### *Rapporti con imprese del Gruppo*

---

La Società intrattiene rapporti (meglio dettagliati nella nota integrativa) con la Sub-holding del Gruppo Ersel Sim S.p.A..

Ersel Sim S.p.A. è ente collocatore dei fondi istituiti e gestiti dalla Società: direttamente sino alla data del 22 ottobre 2020 e successivamente a tale data indirettamente tramite il sub-collocatore Online Sim. Ersel Sim è inoltre il depositario dei titoli di proprietà di Erse Asset Management. Nell'ambito del ruolo di Sub-holding operativa del Gruppo sono state accentrate in capo alla Ersel Sim S.p.A., nel rispetto delle condizioni di mercato, le funzioni di Controllo Interno e di Antiriciclaggio.

La Società intrattiene inoltre, sempre a condizioni di mercato, rapporti con Online Sim S.p.A. che svolge il ruolo di collocatore diretto e sub collocatore per Ersel Sim come precedentemente riportato, e con Banca Albertini S.p.A. in qualità di collocatore.

La Società ha in essere con Ersel Gestion Internationale S.A. un contratto di gestioni ricevute in delega e un contratto di gestioni date in delega relativamente ai fondi comuni di investimento, un contratto di consulenza per attività di analisi e ricerca, nonché un contratto avente ad oggetto l'attività di Operation Support Agreement.

Sono inoltre in essere contratti di distacco "infragruppo" del personale con Ersel Sim S.p.A. e Ersel Investimenti S.p.A.. ai sensi ex art. 30 D.Lgs. 275/2003 e successive modifiche.

Con la holding del Gruppo Ersel Investimenti S.p.A. è in essere un regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di "Consolidato Fiscale Nazionale" con la

quale la società Ersel Investimenti S.p.A. ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917). È stato infine stipulato un contratto di locazione immobiliare. Tutti i contratti in essere sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Si segnala che la Società ai sensi dell'art. 2497 C.C, è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Ersel Sim S.p.A.

A seguito dell'operazione di acquisizione della quota di maggioranza di Banca Albertini S.p.A. da parte di Ersel Sim S.p.A. (società controllante di Ersel Asset Management Sgr S.p.A.) avvenuta nel 2018, Ersel Investimenti S.p.A. (controllante di Ersel SIM S.p.A.) è diventata Capogruppo di Gruppo Bancario con iscrizione all'*Albo dei gruppi bancari* tenuto da Banca d'Italia.

Ersel Asset Management SGR S.p.A. fa quindi parte del *Gruppo Bancario Ersel Investimenti*.

### *Progetto di destinazione del risultato d'esercizio*

---

Signori Azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 3.647.485, dopo un accantonamento di imposte pari a Euro 1.592.846.

Il Consiglio di Amministrazione riserva all'Assemblea di stabilire la destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 24 febbraio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Guido Giubergia



## BILANCIO D'ESERCIZIO

## STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in unità di Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10	Cassa e disponibilità liquide	987	569
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	26.845.469	22.400.375
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	26.845.469	22.400.375
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.435.487	2.450.657
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.608.098	8.088.022
80	Attività materiali	614.081	537.020
90	Attività immateriali	607.933	600.917
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	489.019	415.021
	<i>a) correnti</i>	322.254	263.848
	<i>b) anticipate</i>	166.765	151.173
120	Altre attività	5.098.210	3.129.294
<b>Totale Attivo</b>		<b>43.699.284</b>	<b>37.621.875</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.105.912	2.880.937
	<i>a) debiti</i>	5.105.912	2.880.937
	<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
60	Passività fiscali	330.000	330.000
	<i>a) correnti</i>	330.000	330.000
	<i>b) differite</i>	0	0
80	Altre passività	7.737.037	* 3.561.195
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.683.337	1.539.667
100	Fondi per rischi e oneri:	150.000	* 150.000
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	* 0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	150.000	150.000
110	Capitale	15.000.000	15.000.000
150	Riserve	10.235.851	10.160.313
160	Riserve da valutazione	(190.338)	(125.775)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	3.647.485	4.125.538
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>		<b>43.699.284</b>	<b>37.621.875</b>

\* Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

## CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci	2020	2019
10	Commissioni attive	16.331.457	17.420.701
20	Commissioni passive	(4.479.516)	(5.485.981)
30	<b>Commissioni nette</b>	<b>11.851.941</b>	<b>11.934.720</b>
60	Interessi passivi e oneri assimilati	(15.321)	(12.475)
100	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	445.094	758.430
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	445.094	758.430
110	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>12.281.714</b>	<b>12.680.675</b>
140	Spese amministrative:	(6.695.539)	(6.496.243)
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.138.911)	*(3.864.955)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.556.628)	*(2.631.288)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0)	(150.000)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(144.876)	(131.279)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(221.428)	(203.279)
180	Altri proventi e (oneri) di gestione	20.460	27.877
190	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>7.041.383</b>	<b>6.952.924</b>
240	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.240.331</b>	<b>5.727.751</b>
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.592.846)	(1.602.213)
280	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.647.485</b>	<b>4.125.538</b>

\* Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Valori espressi in unità di Euro)

Voci	2020	2019
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.647.485</b>	<b>4.125.538</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b> Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
<b>30</b> Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
<b>40</b> Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
<b>50</b> Attività materiali	0	0
<b>60</b> Attività immateriali	0	0
<b>70</b> Piani a benefici definiti	(53.033)	(14.601)
<b>80</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>90</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100</b> Copertura di investimenti esteri	0	0
<b>110</b> Differenze di cambio	0	0
<b>120</b> Coperture dei flussi finanziari	0	0
<b>130</b> Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
<b>140</b> Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(11.530)	(6.976)
<b>150</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>160</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(64.563)</b>	<b>(21.577)</b>
<b>180 Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>3.582.922</b>	<b>4.103.961</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31/12/2019

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redd.compl. esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	15.000.000		15.000.000	0			0	0					15.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0	0		0	0						0
Riserve:	10.092.381	0	10.092.381	67.932		0	0	0	0	0			10.160.313
<i>a) di utili</i>	10.412.963	0	10.412.963	67.932		0	0	0	0				10.480.895
<i>b) altre</i>	(320.582)	0	(320.582)	0		0	0	0	0	0			(320.582)
Riserve da valutazione	(104.197)	0	(104.197)			0					(21.577)		(125.774)
Strumenti di capitale	0		0						0				0
Azioni proprie	0		0				0	0					0
Utile (Perdita) di esercizio	2.467.932	0	2.467.932	(67.932)	(2.400.000)						4.125.538		4.125.538
<b>Patrimonio netto</b>	<b>27.456.116</b>	<b>0</b>	<b>27.456.116</b>	<b>0</b>	<b>(2.400.000)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.103.961</b>		<b>29.160.077</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO  
AL 31/12/2020**

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redd.compl. esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	15.000.000		15.000.000	0			0	0					15.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0	0		0	0						0
Riserve:	10.160.313	0	10.160.313	75.538		0	0	0	0		0		10.235.851
<i>a) di utili</i>	10.480.895	0	10.480.895	75.538		0	0	0	0				10.556.433
<i>b) altre</i>	(320.582)	0	(320.582)	0		0	0	0	0		0		(320.582)
Riserve da valutazione	(125.774)	0	(125.774)			0						(64.563)	(190.338)
Strumenti di capitale	0		0						0				0
Azioni proprie	0		0				0	0					0
Utile (Perdita) di esercizio	4.125.538	0	4.125.538	(75.538)	(4.050.000)							3.647.485	3.647.485
<b>Patrimonio netto</b>	<b>29.160.077</b>	<b>0</b>	<b>29.160.077</b>	<b>0</b>	<b>(4.050.000)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.582.922</b>	<b>28.692.998</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>3.678.602</b>	<b>3.462.300</b>
- commissioni attive (+)	16.575.797	17.593.922
- commissioni passive (-)	(4.627.663)	(6.286.160)
- interessi attivi incassati (+)	0	0
- interessi passivi pagati (-)	(15.321)	(12.475)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- spese per il personale (-)	(4.051.199)	(3.810.384)
- altri costi (-)	(2.569.460)	(2.631.727)
- altri ricavi (+)	33.293	44.428
- imposte e tasse (-)	(1.666.844)	(1.435.304)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
<b>2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(6.146.442)</b>	<b>1.021.919</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(4.000.000)	852.258
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.170	9.180
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(192.696)	148.174
- altre attività	(1.968.916)	12.307
<b>3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>6.604.922</b>	<b>(584.581)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.373.122	621.923
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	4.231.800	(1.206.504)
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa</b> <b>A</b>	<b>4.137.082</b>	<b>3.899.638</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(450.381)</b>	<b>(815.683)</b>
- acquisti di partecipazioni	(0)	(0)
- acquisti di attività materiali	(221.937)	(541.311)
- acquisti di attività immateriali	(228.444)	(274.372)
- acquisti di rami d'azienda	(0)	(0)
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento</b> <b>B</b>	<b>(450.381)</b>	<b>(815.683)</b>

<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>			
- emissione/acquisti di azioni proprie		0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale		0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità		(4.114.563)	(2.421.578)
<i>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>C</b>	<b>(4.114.563)</b>	<b>(2.421.578)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>D=A+/- B+/-C</b>	<b>(427.862)</b>	<b>662.377</b>

**RICONCILIAZIONE**

		31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>E</b>	<b>1.778.089</b>	<b>1.115.712</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>D</b>	<b>(427.862)</b>	<b>662.377</b>
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	<b>F</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>G=E+/- D+/-F</b>	<b>1.350.227</b>	<b>1.778.089</b>

La voce *Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio* comprende il saldo dei conti correnti intrattenuti presso istituti di credito e presso Ersel Sim S.p.A. e la giacenza di cassa alla data del 31.12.2020.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

---

### PREMESSA

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul conto economico
- Parte D - Altre informazioni

### Parte A - POLITICHE CONTABILI

#### A.1 Parte generale

##### *Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

##### *Sezione 2 - Principi generali di redazione*

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in base alle istruzioni “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 13 marzo 2012, tenuto conto delle modifiche riportate nell’ultimo aggiornamento emanato in data 30 novembre 2018 che si applicano a partire dal bilancio relativo all’esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018 e che recepiscono l’entrata in vigore di nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e della Comunicazione di Banca d’Italia del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalle disposizioni di cui al Regolamento della Banca d’Italia del 30 novembre 2018.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto e gli importi esposti sono arrotondati all’unità compresi gli importi in nota integrativa in deroga a quanto indicato nel Provvedimento per assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

### ***Informativa sulla continuità aziendale***

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale (going concern). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d’Italia, Consob e Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime”, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: “Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interromperne l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l’insorgere di seri dubbi sulla capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l’entità non è considerata in funzionamento”.

Gli amministratori alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione “informativa Covid 19” - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell’impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

### ***Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2021 che lo ha approvato.

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

## Sezione 4 - Altri aspetti

### *Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'impresa*

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

### *Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS*

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'impresa al 31 dicembre 2019

A decorrere dal 2020 sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, alcune modifiche – nessuna delle quali di particolare rilevanza per la società – apportate ai principi contabili già in vigore, che sono state omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2019 e del 2020.

In ottemperanza allo IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, ed i relativi Regolamenti di omologazione la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

---

#### Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 ed in vigore dal 2020

---

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2075/2019	Modifiche ai riferimenti al Quadro Concettuale (*)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva

2014/2019	<b>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio - Definizione di rilevante</b>	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	<b>Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di rilevante</b>	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
34/2020	<b>Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)</b>	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	<b>Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)</b>	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	<b>Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)</b>	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
551/2020	<b>Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali: definizione di un'attività aziendale</b>	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
1434/2020	<b>Modifiche all'IFRS 16 Leasing - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19</b>	01/06/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva

(\*) Il documento aggiorna i riferimenti al Quadro Concettuale presenti in: IFRS 2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32.

(\*\*) Il Regolamento n. 34/2020, omologato in data 15 gennaio 2020, è obbligatoriamente applicabile dal 1° gennaio 2020, salvo la possibilità di applicazione anticipata per il Bilancio 2019.

Le modifiche sopra omologate non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della società.

### Principi contabili internazionali omologati dall'unione europea ma non ancora entrati in vigore

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

---

#### Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 e con applicazione successiva al 31.12.2020

---

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021 (*)	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

(\*) Il Regolamento n. 25/2021 è stato omologato in data 13 gennaio 2021.

---

### Principi contabili internazionali non ancora omologati dall'unione europea

Si riportano infine i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

---

#### Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2020

---

Principio/ Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione

IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IFRS 3	Business Combination	14/05/2020
IAS 16	Property, Plants and Equipment	14/05/2020
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14/05/2020
IFRS 17	Insurance Contracts	25/06/2020

### ***Riclassifica saldi esercizi precedenti***

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2019 rispetto a quanto precedentemente pubblicato. In particolare, il dato patrimoniale relativo al "welfare" è stato riclassificato da *Fondo Rischi* ad *Altre Passività*. A conto economico le "spese per trasferte dipendenti" sono state riesposte da "*Spese per il personale*" a "*Altre spese amministrative*".

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>riclassifica</b>	<b>31.12.2019 Rivisto</b>
80.	Altre passività	3.549.864	11.331	3.561.195
100.	Fondi per rischi e oneri:	161.331	(11.331)	150.000
	a) impegni e garanzie rilasciate			
	b) quiescenza e obblighi simili	-		
	c) altri fondi per rischi e oneri	161.331	(11.331)	150.000

	<b>Voci del conto economico</b>	<b>2019</b>	<b>riclassifica</b>	<b>2019 Rivisto</b>
140.	Spese amministrative:	6.496.243	-	6.496.243
	a) spese per il personale	3.883.326	(18.371)	3.864.955
	b) altre spese amministrative	2.612.917	18.371	2.631.288

### ***Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche***

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto-legge 'Sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto-legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2020 la Società non ha percepito contributi.

### ***Revisione legale dei conti***

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione EY S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2020, che ha attribuito l'incarico di revisione contabile a detta società per il periodo 2020-2028.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della società al 31 dicembre 2020 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa è effettuata per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificate nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

## **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

### **Criteri di classificazione**

Vengono classificate nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value* con impatto sulla redditività complessiva le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"),
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Il principio contabile IFRS 9 prevede inoltre, che possono essere inclusi in questa categoria gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9. Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *Attività finanziarie valutate al fair value* con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **Criteri di classificazione**

La categoria *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

## Attività materiali

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinati dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",

- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

### **Attività immateriali**

#### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali comprendono le attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori). Il principio contabile IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

### **Fiscalità corrente e differita**

Le *imposte correnti* attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le *imposte differite* sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

## **Fondi per rischi ed oneri**

### **Fondi di quiescenza e per obblighi simili**

I *fondi di quiescenza* sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

### **Altri fondi**

I *fondi per rischi ed oneri*, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

### **Criteri di classificazione**

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

**Criteri di iscrizione e di valutazione**

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

**Criteri di cancellazione**

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato****Criteri di classificazione**

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

**Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

**Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

**Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## Trattamento di fine rapporto del personale

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

## Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
  - gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso
  - i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
  - i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
  - le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- 
- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
    - unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
    - approccio per “step” per il riconoscimento dei ricavi:
      - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle “performance obligations”, provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono “distinti”;

- determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le “performance obligations” del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
- riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligations”, che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
- attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all’ottenimento e l’adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

### **Verifiche per riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali**

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un’indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell’attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d’uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d’uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziari**

Nel corso dell’esercizio la società non ha effettuato trasferimento tra portafogli di attività finanziari.

## A.4 Informativa sul fair value

### Informativa di natura qualitativa

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su *input* non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi<sup>1</sup>. Sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di livello 1, i titoli azionari ed i titoli di debito quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;
- Livello 2, la misurazione del *fair value* è basata su input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1. Gli input sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di livello 2:
  - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
  - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
  - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
  - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
  - OICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del *fair value* è effettuata utilizzando *input* diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari con *fair value* di livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

#### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al *fair value* su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un *fair value* sulla base del "*comparable approach*" e del "*model valuation*" come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al *fair value* su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

---

<sup>1</sup> Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV (“*Net Asset Value*”) messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il *fair value* è calcolato tenendo conto dell’ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all’informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla fine del 31 dicembre 2020 e che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente alla fine del 31 dicembre 2019, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizza che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all’inizio del periodo di riferimento.

#### A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2020 non sono applicabili le informazioni di cui all’IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

## Informativa di natura quantitativa

### Sezione A.4.5 - Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	26.845.469	0	0	22.400.375	0
<i>a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) Attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0	0	0	0	0
<i>c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	26.845.469	0	0	22.400.375	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.435.487	0	0	2.450.657	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>2.435.487</b>	<b>26.845.469</b>	<b>0</b>	<b>2.450.657</b>	<b>22.400.375</b>	<b>0</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

Attività e passività non valutate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	<b>Totale 31/12/2020</b>				<b>Totale 31/12/2019</b>			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.608.098	0	868.799	6.739.299	8.088.022	0	639.128	7.448.894
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0				0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.608.098</b>	<b>0</b>	<b>868.799</b>	<b>6.739.299</b>	<b>8.088.022</b>	<b>0</b>	<b>639.128</b>	<b>7.448.894</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.105.912	0	199.149	4.906.763	2.880.937	0	76.791	2.804.146
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0				0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5.105.912</b>	<b>0</b>	<b>199.149</b>	<b>4.906.763</b>	<b>2.880.937</b>	<b>0</b>	<b>4.906.763</b>	<b>2.804.146</b>

## Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

La voce presenta un saldo di Euro 987, nel precedente esercizio Euro 569 e rappresenta la giacenza di cassa alla data del 31 dicembre 2020.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	26.845.469	0	0	22.400.375	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>26.845.469</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.400.375</b>	<b>0</b>

In base ai principi contabili introdotti dall'IFRS 9, la valutazione alle quotazioni di fine anno dei titoli classificati nelle *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*, è contabilizzata a Conto Economico nella voce 100.

La voce di bilancio “*Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*” è costituita esclusivamente da quote di O.I.C.R. del Gruppo Ersel. Le movimentazioni intercorse nell'esercizio hanno riguardato l'incremento delle quote detenute dal titolo Fondersel Short Term Asset per Euro 4.000.000 oltre alla valutazione delle quote al fair value del 31.12.2020 per complessivi Euro 445.094 iscritta in contropartita alla voce 100 del Conto Economico.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui: banche</i>	0	0
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	0	0
<i>di cui: società non finanziarie</i>	0	0
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>26.845.469</b>	<b>22.400.375</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
e) Famiglie	0	0
<b>Totale</b>	<b>26.845.469</b>	<b>22.400.375</b>

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva": composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.435.487	0	0	2.450.657	0	0
<i>di cui Titoli di Stato</i>	2.435.487	0	0	2.450.657	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.435.487</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.450.657</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

In base ai principi contabili introdotti dall'IFRS 9, la valutazione alle quotazioni di fine anno dei titoli classificati nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", è contabilizzata in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto e contribuirà alla formazione del risultato dell'esercizio solo al momento del realizzo.

Le variazioni di fair value derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti trovano pertanto contropartita in apposita riserva di patrimonio netto.

La voce di bilancio è costituita esclusivamente da un titolo di debito emesso dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e la sua movimentazione è riconducibile alla variazione di fair value registrata a fine anno.

*3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittente*

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.435.487</b>	<b>2.450.657</b>
a) Amministrazioni pubbliche	2.435.487	2.450.657
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche	0	0
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
c) Società non finanziarie	0	0
d) Altri	0	0
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
e) Famiglie	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.435.487</b>	<b>2.450.657</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:</b>	6.053.545	0	0				6.297.885	0	0			
1.1 gestione di OICR	6.053.545	0	0				6.297.885	0	0			
1.2 gestione individuale	0	0	0				0	0	0			
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	0				0	0	0			
<b>2. Crediti per altri servizi:</b>	0	0	0				0	0	0			
2.1 consulenze	0	0	0				0	0	0			
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	0	0				0	0	0			
2.3 altri	0	0	0				0	0	0			
<b>3. Altri crediti:</b>	1.554.553	0	0				1.790.137	0	0			
3.1 pronti contro termine	0	0	0				0	0	0			
<i>di cui su titoli di Stato</i>	0	0	0				0	0	0			
<i>di cui su altri titoli di debito</i>	0	0	0				0	0	0			
<i>di cui su titoli di capitale e quote</i>	0	0	0				0	0	0			
3.2 depositi e conti correnti	1.349.240	0	0				1.777.520	0	0			
3.3 altri	205.313	0	0				12.617	0	0			
<b>4. Titoli di debito</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.608.098</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>868.799</b>	<b>6.739.299</b>	<b>8.088.022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>639.128</b>	<b>7.448.894</b>

Le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* si riferiscono principalmente ai crediti rivenienti dall'attività caratteristica della Società e cioè i crediti relativi alle commissioni di gestione dei fondi comuni. La voce 1.1 comprende il credito per commissioni corrisposte dai fondi gestiti dalla Società per Euro 4.061.472, nonché per commissioni corrisposte da Ersel Gestion International S.A. per Euro 1.925.350, da Oyster Sicav per Euro 49.261 e da Eurizon Capital SGR S.p.A. per Euro 17.463 in relazione alla delega di gestione.

La voce 3.2 indica principalmente la giacenza disponibile presso State Street Bank per Euro 646.199 e presso Ersel Sim S.p.A. per Euro 480.443.

#### 4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>
1. Crediti per servizio di gestione di patrimoni:	0	0	1.992.074	1.925.350	4.061.471	0
1.1 gestione di OICR	0	0	1.992.074	1.925.350	4.061.471	0
1.2 gestione individuale	0	0	0	0	0	0
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	0	0	0	0
2. Crediti per altri servizi:	0	0	0	0	0	0
2.1 consulenze	0	0	0	0	0	0
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
3. Altri crediti:	868.799	0	480.443	480.443	205.311	0
3.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su titoli di Stato</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su altri titoli di debito</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su titoli di capitale e quote</i>	0	0	0	0	0	0
3.2 depositi e conti correnti	868.797	0	480.443	480.443	0	0
3.3 altri	2	0	0	0	205.311	0
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>868.799</b>	<b>0</b>	<b>2.472.517</b>	<b>2.405.793</b>	<b>4.266.782</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>639.128</b>	<b>0</b>	<b>3.168.352</b>	<b>3.151.116</b>	<b>4.280.542</b>	<b>0</b>

#### 4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	<i>di cui strumenti basso rischio di credito</i>	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	7.608.098	1.349.240	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>7.608.098</b>	<b>1.349.240</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>8.088.022</b>	<b>1.777.520</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui attiv. finan. impaired acquis. o originate</i>			0	0		0	0	0

La voce *Finanziamenti* comprende i saldi di conti correnti presso banche ed enti finanziari, così come richiesto dal Regolamento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

## Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>273.108</b>	<b>127.364</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	3.494	5.947
d) impianti elettronici	269.614	121.417
e) altre	0	0
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>340.973</b>	<b>409.656</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	271.313	319.494
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	69.660	90.162
<b>Totale</b>	<b>614.081</b>	<b>537.020</b>

Tutte le attività materiali sono di proprietà della Società. Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita ritenuta utile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto l'esercizio precedente, sono le seguenti:

impianti speciali di comunicazione	25%
macchine ufficio – impianto rete dati	20%
impianti condizionamento	15%
mobili e arredi	12%

La voce *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* ricomprende i diritti d'uso acquisiti tramite contratti di locazione e noleggio rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16, applicato dal 1° gennaio 2019.

### 8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	0	367.675	284.499	1.148.652	102.510	<b>1.903.336</b>
A.1. Riduzione di valore totali nette	0	48.181	278.552	1.027.235	12.348	(1.366.316)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>0</b>	<b>319.494</b>	<b>5.947</b>	<b>121.417</b>	<b>90.162</b>	<b>537.020</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>232.362</b>	<b>0</b>	<b>232.362</b>
B.1 Acquisti	0	0	0	232.362	0	232.362
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investim.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(48.181)</b>	<b>(2.453)</b>	<b>(84.165)</b>	<b>(20.502)</b>	<b>(155.301)</b>
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(10.425)	(0)	(10.425)
C.2 Ammortamenti	(0)	(48.181)	(2.453)	(73.740)	(20.502)	(144.876)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non corr. e gruppi di attività in via di dism.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>271.313</b>	<b>3.494</b>	<b>269.614</b>	<b>69.660</b>	<b>614.081</b>
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(96.362)	(280.933)	(798.612)	(32.850)	(1.208.757)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>0</b>	<b>367.675</b>	<b>284.427</b>	<b>1.068.226</b>	<b>102.510</b>	<b>1.822.838</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce B.7 include *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS 16.

### 8.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Non si segnalano impegni di particolare significatività per acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2020.

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>607.933</b>	<b>0</b>	<b>600.917</b>	<b>0</b>
2.1 generate internamente	0	0	0	0
2.2 altre	607.933	0	600.917	0
<b>Totale</b>	<b>607.933</b>	<b>0</b>	<b>600.917</b>	<b>0</b>

La voce *Altre attività immateriali* è costituita esclusivamente da costi per software ed è ammortizzata con l'aliquota annua del 20%.

### 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>600.917</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>228.526</b>
B.1 Acquisti	228.526
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(221.510)</b>
C.1 Vendite	(82)
C.2 Ammortamenti	(221.428)
C.3 Rettifiche di valore	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.5 Altre variazioni	(0)
<b>D. Rimanezze finali</b>	<b>607.933</b>

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

#### a) Attività fiscali correnti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Acconto Irap	322.254	263.848
<b>Totale</b>	<b>322.254</b>	<b>263.848</b>

#### b) Attività fiscali anticipate

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale	Totale
	Perdite fiscali	Altre	Totale		31/12/2020	31/12/2019
IRES	0	44.965	44.965	121.614	<b>166.579</b>	<b>150.198</b>
IRAP	0	186	186	0	<b>186</b>	<b>975</b>
Altre	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>45.151</b>	<b>45.151</b>	<b>121.614</b>	<b>166.765</b>	<b>151.173</b>

### 10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

#### a) Passività fiscali correnti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Fondo imposte Irap	330.000	330.000
<b>Totale</b>	<b>330.000</b>	<b>330.000</b>

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>49.947</b>	<b>8.082</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.326</b>	<b>43.556</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.326	43.556
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	5.326	43.556
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(10.122)</b>	<b>(1.691)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(10.122)	(1.691)
a) rigiri	(10.122)	(1.691)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	(0)	(0)
b) altre	(0)	(0)
<b>4. Importo finale</b>	<b>45.151</b>	<b>49.947</b>

*10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>101.226</b>	<b>94.412</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>20.388</b>	<b>6.814</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	20.388	6.814
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	20.388	6.814
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(0)	(0)
a) rigiri	(0)	(0)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
<b>4. Importo finale</b>	<b>121.614</b>	<b>101.226</b>

*Altre informazioni*

*Opzione per il consolidato fiscale*

Gruppo Ersel Investimenti, tramite la consolidante Ersel Investimenti S.p.A., ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi dell'art. 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917) per la controllata Ersel Asset Management SGR.

## Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Crediti verso Erario	3.323.174	983.160
Crediti diversi	1.281.893	1.779.485
Ratei e risconti attivi	439.050	275.744
Crediti verso personale	53.439	87.679
Crediti verso uffici postali	654	1.768
Crediti verso enti previdenziali	0	1.458
<b>Totale</b>	<b>5.098.210</b>	<b>3.129.294</b>

La voce *Crediti verso Erario* rappresenta il credito IVA generato dai fondi immobiliari.

La voce *Crediti diversi* si riferisce principalmente al credito verso la controllante Ersel Investimenti S.p.A. per l’acconto Ires pari a Euro 1.057.478 (consolidato fiscale) e agli anticipi a fornitori per Euro 166.883.

La voce *Risconti attivi* si riferisce principalmente alla parte di competenza di esercizi futuri di canoni relativi a servizi prestati da Information Provider e di premi assicurativi.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Debiti verso reti di vendita:	1.077.023	1.124.725
1.1 per attività di collocamento OICR	1.077.023	1.124.725
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	0	0
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	0	0
2. Debiti per attività di gestione:	89.873	190.318
2.1 per gestioni proprie	0	0
2.2 per gestioni ricevute in delega	0	0
2.3 per altro	89.873	190.318
3. Debiti per altri servizi:	230.793	148.691
3.1 consulenze	0	0
3.2 funzioni aziendali date in outsourcing	0	0
3.3 altri	230.793	148.691
4. Altri debiti:	3.708.223	1.417.203
4.1 pronti contro termine	0	0
<i>di cui su titoli di Stato</i>	0	0
<i>di cui su altri titoli di debito</i>	0	0
<i>di cui su titoli di capitale e quote</i>	0	0
4.2 debiti per leasing	347.674	415.135
4.3 altri debiti	3.360.549	1.002.068
<b>Totale</b>	<b>5.105.912</b>	<b>2.880.937</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	0	0
<b>Fair value - livello 2</b>	199.149	76.791
<b>Fair value - livello 3</b>	4.906.763	2.804.146
<b>Totale fair value</b>	<b>5.105.912</b>	<b>2.880.937</b>

La voce 1.1 si riferisce principalmente al debito verso Online Sim S.p.A. per Euro 883.775, verso Ersel Sim S.p.A. per Euro 164.439 e verso Banca Albertini S.p.A. per Euro 23.928, per l'attività di collocamento dei fondi gestiti dalla Società.

La voce 2.3 è costituita interamente dal debito per la gestione conferita in delega a Ersel Gestion Internationale S.A.

La voce 3.3 è costituita principalmente dal debito verso Fondaco SGR S.p.A. per retrocessioni da pagare per Euro 54.415 e verso State Street Bank per i servizi amministrativi prestati per le gestioni dei fondi pari a Euro 169.692.

La voce 4.2. rappresenta il debito derivante dall'attualizzazione della passività utilizzando il tasso di sconto definito all'inizio del contratto di leasing.

La voce 4.3 rappresenta principalmente il debito nei confronti dei fondi per la liquidazione dell'IVA.

Il fair value della voce *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato* risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2020.

### 1.5 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:	27.442	23.928	1.049.581	1.048.214	0	0
1.1 per attività di collocamento OICR	27.442	23.928	1.049.581	1.048.214	0	0
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	0	0	0	0	0	0
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	0	0	0	0	0	0
2. Debiti per attività di gestione:	0	0	89.873	89.873	0	0
2.1 per gestioni proprie	0	0	0	0	0	0
2.2 per gestioni ricevute in delega	0	0	0	0	0	0
2.3 per altro	0	0	89.873	89.873	0	0
3. Debiti per altri servizi:	171.218	0	59.575	0	0	0
3.1 consulenze	0	0	0	0	0	0
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	0	0	0	0	0
3.3 altri	171.218	0	59.575	0	0	0
4. Altri debiti:	489	0	357.833	276.547	3.349.901	0
4.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su titoli di Stato</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su altri titoli di debito</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su titoli di capitale e quote</i>	0	0	0	0	0	0
4.2 debiti per leasing	0	0	347.674	276.547	0	0
4.3 altri	489	0	10.159	0	3.349.901	0
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>199.149</b>	<b>23.928</b>	<b>1.556.862</b>	<b>1.414.634</b>	<b>3.349.901</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>76.791</b>	<b>21.322</b>	<b>1.809.791</b>	<b>1.608.734</b>	<b>994.355</b>	<b>0</b>

### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

La composizione di tale voce viene esposta nella sezione 10 dell'Attivo: *Attività fiscali e passività fiscali*.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Altri debiti	4.208.780	450.468
Costi del personale	1.267.527	* 908.271
Consolidato fiscale	1.280.000	1.430.000
Fornitori	562.664	453.583
Debiti verso erario	295.025	197.297
Debiti verso enti previdenziali	123.041	121.576
<b>Totale</b>	<b>7.737.037</b>	<b>3.561.195</b>

\* Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2020

La voce *Altri debiti* comprende il debito relativo ai dividendi da pagare agli azionisti, pari a Euro 4.050.000, in esecuzione della delibera dell'Assemblea che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2019.

La voce "Consolidato fiscale" pari a Euro 1.280.000 rappresenta il debito verso Ersel Investimenti in qualità di consolidante fiscale per imposte sul reddito.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.539.667</b>	<b>1.702.425</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>156.125</b>	<b>100.242</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	86.344	80.668
B.2 Altre variazioni in aumento	69.781	19.574
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(12.455)</b>	<b>(263.000)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(8.201)	(0)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(4.254)	(263.000)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.683.337</b>	<b>1.539.667</b>

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato da attuario indipendente, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 19. Al lordo dell'attualizzazione il Trattamento di fine rapporto risulta pari a Euro 1.358.993.

## 9.2 Altre informazioni

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l'entità dei futuri costi che l'azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la "best estimate", ovvero la miglior stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione. Le basi tecniche sono state elaborate mediante osservazione dei dati del Gruppo Ersel riferiti al periodo 2016 – 2020 relative alle società Ersel Asset Management, Ersel SIM e Banca Albertini.

Nelle tabelle seguenti viene indicata una sintesi delle principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19R del Fondo TFR della Società alla chiusura degli esercizi 2019 e 2020

Main actuarial assumptions	31.12.2020	31.12.2019
<b>Ipotesi demografiche</b>		
Mortality table	SIMF 2019	SIMF 2018
Turn over rate	7,0%	5,8%
Mean withdrawal rate	1,1%	1,1%
Mean withdrawal amount rate	70,0%	70,0%
<b>Ipotesi economico – finanziarie</b>		
Inflation rate	1,5%	1,5%
Discount rate	Curva Euro Composite AA	Curva Euro Composite AA
Salary increases (excluded inflation)	2,6%	2,6%

### Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso. In particolare: - la SIM/F 2018 per la valutazione IAS al 31.12.2019 - la SIM/F 2018 per la valutazione IAS al 31.12.2020;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali dei 4 anni di osservazione. Il tasso annuo di uscita adottato è pari al 7,0%;
- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. La probabilità di richiedere un anticipo di TFR adottata è pari all'1,1%, mentre la

percentuale di TFR media richiesta a titolo di anticipo è stata posta pari al 70,0% del Fondo TFR maturato;

- previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2020;

#### Ipotesi economico - finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono:

1. l'inflazione - tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal Documento di Economia e Finanza più recenti rispetto alle due date di intervento;
2. i tassi di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alle date di valutazione, in particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg);
3. gli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, è stata effettuata un'analisi delle retribuzioni al netto dei bonus per gli anni 2017 – 2020 definendo un tasso di incremento salariale pari al 2,6% annuo al netto dell'inflazione.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 “Fondi per rischi e oneri”: composizione

Voci / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	0	0
2. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
3. Altri fondi per rischi e oneri	150.000	* 150.000
3.1 controversie legali e fiscali	150.000	150.000
3.2 oneri per il personale	0	* 0
3.3 altri	0	0
<b>Totale</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>

\* Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

### 10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>* 150.000</b>	<b>* 150.000</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(0)	(0)	(0)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(0)	(0)	(0)
C.3 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>

\* Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2020

### 10.4 “Fondi per rischi ed oneri - altri fondi”

Il fondo accoglie nella voce 3.1 della tabella 10.1, lo stanziamento fatto nel 2019 a fronte di un avviso di accertamento dell’Agenzia delle Entrate per una controversia in tema di IVA relativa al Fondo Alisia RE.

In relazione al contenzioso sorto in relazione ad un immobile detenuto da un fondo immobiliare gestito dalla SGR, non si ritiene, allo stato attuale, di dover procedere ad alcun accantonamento.

## Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

### 11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	15.000.000
1.1 Azioni ordinarie	15.000.000
1.2 Altre azioni	0

### 11.5 Altre informazioni:

#### Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced.	
				cop.perdite	altro
Riserva da sopraprezzo delle azioni					
Riserve	10.235.851				
- Riserve di utili	10.556.433				
<i>Riserva legale</i>	3.000.000	B			
<i>Riserve statutarie</i>	5.825.556	A; B; C	5.825.556		* 1.276.407
<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0				0
<i>Altre riserve di utili</i>	1.730.877	C	1.730.877		0
- Altre riserve	(320.582)				* 6.223.593
Riserve di rivalutazione	(190.338)				0
<b>Totale</b>	<b>10.045.513</b>		<b>7.556.443</b>		<b>* 7.500.000</b>
<i>di cui non distribuibile</i>					
<i>di cui distribuibile</i>			7.556.443		
Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale ; B = per copertura perdite ; C = per distribuzione ai soci D = per altri vincoli statutari ; E = altro					

\*Distribuzione straordinaria di dividendi deliberata nel 2017.

Come stabilito dall'articolo 2427 comma 22 *septies* del Codice Civile, l'utile di esercizio pari a Euro 3.647.485

Il Consiglio di Amministrazione riserva all'Assemblea di stabilire la destinazione dell'utile di esercizio.

## Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

#### 1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	Totale 2020			Totale 2019		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
<b>A. GESTIONI DI PATRIMONI</b>						
<b>1. Gestioni proprie</b>						
<b>1.1 Fondi comuni</b>						
- Commissioni di gestione	12.311.321	(4.478.886)	7.832.345	13.346.038	(5.480.788)	7.865.250
- Commissioni di incentivo	1.588.359	(0)	1.588.359	1.885.409	(0)	1.885.409
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di switch	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altre commissioni	144.136	(0)	144.136	147.693	(0)	147.693
<b>Totale commissioni da fondi comuni</b>	<b>14.043.816</b>	<b>(4.478.886)</b>	<b>9.564.930</b>	<b>15.379.140</b>	<b>(5.480.788)</b>	<b>9.898.352</b>
<b>1.2 Gestioni individuali</b>						
- Commissioni di gestione	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di incentivo	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altre commissioni	0	(0)	0	0	(0)	0
<b>Totale commissioni da gestioni individuali</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<b>1.3 Fondi pensione aperti</b>						
- Commissioni di gestione	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di incentivo	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altre commissioni	0	(0)	0	0	(0)	0
<b>Totale commissioni da fondi pensione aperti</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>						
- Commissioni di gestione	2.287.641	(0)	2.287.641	2.041.561	(0)	2.041.561
- Commissioni di incentivo	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altre commissioni	0	(0)	0	0	(0)	0
<b>Totale commissioni da gestioni ricevute in delega</b>	<b>2.287.641</b>	<b>(0)</b>	<b>2.287.641</b>	<b>2.041.561</b>	<b>(0)</b>	<b>2.041.561</b>
<b>TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)</b>	<b>16.331.457</b>	<b>(4.478.886)</b>	<b>11.852.571</b>	<b>17.420.701</b>	<b>(5.480.788)</b>	<b>11.939.913</b>
<b>B. ALTRI SERVIZI</b>						
- Consulenza	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altri servizi	0	(630)	(630)	0	(5.193)	(5.193)
<b>TOT. COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)</b>	<b>0</b>	<b>(630)</b>	<b>(630)</b>	<b>0</b>	<b>(5.193)</b>	<b>(5.193)</b>
<b>COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)</b>	<b>16.331.457</b>	<b>(4.479.516)</b>	<b>11.851.941</b>	<b>17.420.701</b>	<b>(5.485.981)</b>	<b>11.934.720</b>

La voce *Commissioni attive* presenta un saldo di Euro 16.331.457 (Euro 15.379.140 nel 2019), e si riferisce principalmente alle commissioni da fondi comuni per Euro 14.043.816 di cui per Euro 12.211.321 per commissini di gestione (Euro 13.346.038 nel 2019). Le commissioni di incentivo relative ai fondi comuni ammontano a Euro 1.588.359 (Euro 1.885.409 nel 2019).

Le commissioni ricevute in delega ammontano a Euro 2.287.641 (Euro 2.041.561 nel 2019) corrisposte da da Ersel Gestion Internationale S.A. per Euro 1.925.350, Oyster Sicav per Euro 294.411, e da Eurizon Capital SGR per Euro 67.880.

Di seguito si riporta il dettaglio delle commissioni di gestione e incentivo relative ai singoli fondi comuni gestiti:

Descrizione	31.12.2020			31.12.2019		
	Commissioni Gestione	Commissioni Incentivo	Totale	Commissioni Gestione	Commissioni Incentivo	Totale
Fondersel	954.973	0	954.973	1.091.032	0	1.091.032
Fondersel PMI	1.145.853	788.457	1.934.310	1.325.002	0	1.325.002
Fondersel Internazionale	1.037.328	99.877	1.137.205	1.102.055	0	1.102.055
Fondersel Euro	1.249.400	0	1.249.400	938.542	0	938.542
Fondersel World Allocation*	862.523	0	862.523	1.239.779	0	1.239.779
Fondersel Short Term	356.701	0	356.702	361.100	0	361.100
Fondersel Value Selection	124.603	0	124.603	0	0	0
Fondersel Active Selection**	438.132	0	438.132	832.294	0	832.294
Palatino R.E.	391.679	0	391.679	318.664	0	318.664
Alisia R.E.	55.000	0	27.500	55.000	0	55.000
Global Investment Fund A	78.000	0	78.000	83.546	0	83.546
Global Investment Fund B	74.570	0	74.570	88.201	0	88.201
Hedgersel	5.443.094	700.025	6.143.119	5.364.148	1.885.409	7.249.557
Global Alpha Fund A***	0	0	0	444.711	0	444.711
Ersel Investment Club	99.466	0	50.211	101.964	0	101.964
<b>Totale</b>	<b>12.311.322</b>	<b>1.588.359</b>	<b>13.899.681</b>	<b>13.346.038</b>	<b>1.885.409</b>	<b>15.231.447</b>

\*Fondo liquidato

\*\*Fondersel Active Selection è stato incorporato in Fondersel Value Selection con decorrenza 19 marzo 2020

\*\*\* In liquidazione

*1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte*

Tipologia/ Controparte	Banche		Società finanziarie		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
<b>A. GESTIONI DI PATRIMONI</b>								
<b>1. Gestioni proprie</b>								
<b>1.1 Commissioni di collocamento</b>	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- OICR	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>1.2 Commissioni di mantenimento</b>	(27.719)	(12.104)	(4.035.640)	(4.029.910)	(0)	(0)	(4.063.359)	(4.042.014)
- OICR	(27.719)	(12.104)	(4.035.640)	(4.029.910)	(0)	(0)	(4.063.359)	(4.042.014)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>1.3 Commissioni di incentivazione</b>	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- OICR	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>1.4 Altre Commissioni</b>	(22.535)	(22.535)	(345.129)	(89.873)	(47.863)	(0)	(415.527)	(112.408)
- OICR	(22.535)	(22.535)	(345.129)	(89.873)	(47.863)	(0)	(415.527)	(112.408)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- OICR	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)</b>	<b>(50.254)</b>	<b>(34.639)</b>	<b>(4.380.769)</b>	<b>(4.119.783)</b>	<b>(47.863)</b>	<b>(0)</b>	<b>(4.478.886)</b>	<b>(4.154.422)</b>
<b>B. ALTRI SERVIZI</b>								
- Consulenza	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Altri servizi	(0)	(0)	(0)	(0)	(630)	(0)	(630)	(0)
<b>TOT. COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(630)</b>	<b>(0)</b>	<b>(630)</b>	<b>(0)</b>
<b>COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)</b>	<b>(50.254)</b>	<b>(34.639)</b>	<b>(4.380.769)</b>	<b>(4.119.783)</b>	<b>(48.493)</b>	<b>(0)</b>	<b>(4.479.516)</b>	<b>(4.154.422)</b>

### Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

#### 3.2 Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Debiti	(6.611)	(0)	(0)		(6.611)	(7.278)
1.2 Titoli in circolazione	(0)	(0)	(0)		(0)	(0)
2. Passività finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3. Passività finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Altre passività				(8.710)	(8.710)	(5.197)
5. Derivati di copertura				(0)	(0)	(0)
6. Attività finanziarie					(0)	(0)
<b>Totale</b>	<b>(6.611)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(8.710)</b>	<b>(15.321)</b>	<b>(12.475)</b>
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(6.611)</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>(6.611)</i>	<i>(7.278)</i>

La voce *Altre passività* si riferisce agli interessi passivi addebitati da enti creditizi e calcolati sulla liquidità depositata.

### Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 100

#### 7.2 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value" con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Uti da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>480.254</b>	<b>0</b>	<b>(35.160)</b>	<b>(0)</b>	<b>445.094</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
<i>di cui titoli di Stato</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>0</i>
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	480.254	0	(35.160)	(0)	445.094
<i>di cui OICR propri</i>	<i>278.738</i>	<i>0</i>	<i>(34.496)</i>	<i>(0)</i>	<i>244.242</i>
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					0
<b>Totale</b>	<b>480.254</b>	<b>0</b>	<b>(35.160)</b>	<b>(0)</b>	<b>445.094</b>

In base ai principi contabili introdotti dall'IFRS 9, confluiscono in questa voce i valori di realizzo e valutazione dei titoli classificati nelle *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* (contabilizzata in Stato Patrimoniale nella voce 20).

## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Voci	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(3.312.945)</b>	<b>(3.528.594)</b>
a) salari e stipendi	(2.267.030)	(2.401.003)
b) oneri sociali	(566.689)	*(603.461)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(87.712)	*(72.942)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(0)	(0)
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(162.529)	*(193.945)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(228.985)	*(257.243)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(386.725)</b>	<b>(164.201)</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(318.050)</b>	<b>(279.129)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>14.164</b>	<b>231.797</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>(135.355)</b>	<b>(124.828)</b>
<b>Totale</b>	<b>(4.138.911)</b>	<b>*(3.864.955)</b>

\* Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2020

### Dettaglio della voce "h - altri benefici a favore dei dipendenti"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Welfare	(119.966)	(135.437)
Polizze assicurative	(73.479)	(72.748)
Buoni pasto	(33.906)	(35.748)
Corsi di aggiornamento professionale	(1.616)	(13.310)
<b>Totale</b>	<b>(228.985)</b>	<b>(257.243)</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Personale dipendente	
a) dirigenti	5
b) quadri direttivi	7
c) restante personale dipendente	14
Altro personale	2

A seguire si riporta la movimentazione annuale dell'organico che, al 31/12/2020, è costituito da n. 30 dipendenti.

Voci	31.12.2019	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categorie	Cambi società	31.12.2020
Personale dipendente						
a) dirigenti	5	-	-	-	-	5
b) quadri direttivi	6	-	1	-	-	7
c) restante personale dipendente	15	-1	4	-	-	18
Altro personale	1		2	-	-	3
<b>Totale organico</b>	<b>27</b>	<b>-1</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33</b>

### 9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Servizi di comunicazione	(1.292.764)	(1.193.767)
Spese manutenzione e riparazione	(183.325)	(170.902)
Consulenti	(374.344)	* (441.864)
Fitti e canoni	(47.539)	(67.946)
Assicurazioni e associazioni	(28.834)	(34.560)
Costi per auto	(10.837)	(48.715)
Pubblicità e sponsorizzazioni	(3.642)	(73.900)
Imposte dirette	(2.590)	(3.154)
Varie	(612.753)	* (596.480)
<i>Altri oneri non finanziari diversi</i>	<i>(214.720)</i>	<i>(214.720)</i>
<i>Oneri per calcolo quote</i>	<i>(177.713)</i>	<i>(179.595)</i>
<i>Beni immateriali: licenze</i>	<i>(139.819)</i>	<i>(116.106)</i>
<i>Spese diverse</i>	<i>(40.170)</i>	<i>* (37.751)</i>
<i>Servizio di vigilanza</i>	<i>(14.057)</i>	<i>(14.057)</i>
<i>Libri, riviste e abbonamenti</i>	<i>(12.510)</i>	<i>(21.649)</i>
<i>Societarie, notarili, legali</i>	<i>(8.164)</i>	<i>(3.106)</i>
<i>Beni strumentali</i>	<i>(5.600)</i>	<i>(9.496)</i>
<b>Totale</b>	<b>(2.556.628)</b>	<b>(2.631.288)</b>

\* Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

### 10.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Per controversie legali e fiscali	(0)	(150.000)
<b>Totale</b>	<b>(0)</b>	<b>(150.000)</b>

## Sezione 11– Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

### 11.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale	(144.876)	(0)	0	(144.876)
- di proprietà	(76.193)	(0)	0	(76.193)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(68.683)	(0)	0	(68.683)
2. Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>(144.876)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(144.876)</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

### 12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
<b>1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 di proprietà	(221.428)	(0)	0	(221.428)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(221.428)	(0)	0	(221.428)
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>(221.428)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(221.428)</b>

### Sezione 13 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

#### 13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	Totale 2020	Totale 2019
<b>Oneri di gestione</b>		
Oneri diversi	(10.550)	(10.480)
Altri oneri di gestione	(2.283)	(6.071)
<b>Totale A</b>	<b>(12.833)</b>	<b>(16.551)</b>
<b>Proventi di gestione</b>		
Altri proventi di gestione	25.505	31.555
Recupero spese	4.685	6.914
Proventi diversi	3.103	5.959
<b>Totale B</b>	<b>33.293</b>	<b>44.428</b>
<b>Totale B - A</b>	<b>20.460</b>	<b>27.877</b>

La voce *Altri proventi di gestione* è principalmente composta dai compensi reversibili di dipendenti della SGR componenti il Consiglio di Amministrazione di altre Società e dai servizi prestati per l'attività di Operation Support Agreement a Ersel Gestion Internationale S.A.

### Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

#### 18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Imposte correnti (-)	(1.610.000)	(1.760.000)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	21.950	115.922
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui per crediti d'imposta di cui alla legge L. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(4.796)	41.865
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio (-1 +/-2 +3 + 3 bis +/-4 +/-5)</b>	<b>(1.592.846)</b>	<b>(1.602.213)</b>

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		5.240.331		
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento		-		
Risultato prima delle imposte		5.240.331		
Valore della produzione al netto delle deduzioni			9.221.301	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>24,00%</b>	<b>1.257.679</b>	<b>5,57%</b>	<b>513.626</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-		-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		24.025		-
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		-		-
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		(12.812)		-
Differenze positive che non si riverteranno negli esercizi successivi		(48.227)		(272.838)
Differenze negative che non si riverteranno negli esercizi successivi		46.642		49.541
Imponibile fiscale		5.249.959		8.998.004
Utilizzo perdite fiscali pregresse		-		-
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse		5.249.959		8.998.004
Valore della produzione estera		-		-
Deduzioni		-		(3.198.486)
<i>Imponibile fiscale</i>		5.249.959		5.799.518
<b>Imposte correnti dell'esercizio</b>	<b>24,00%</b>	<b>1.259.990</b>	<b>5,57%</b>	<b>323.033</b>
<b>Accantonato</b>		<b>1.280.000</b>		<b>330.000</b>
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>24,43%</b>		<b>3,58%</b>

## Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e le politiche di gestione e coperture poste in atto.

### Sezione 1 -RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

#### 1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

##### 1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

<b>Titolo</b>	<b>Quantità/ Valore nominale/ numero quote</b>	<b>Controvalore</b>
FONDERSEL SHORT TERM	90.173	8.941.237
FONDERSEL EURO	641.837	7.329.777
LEADERSEL CORPORATE BOND	12.779	4.034.185
FONDERSEL INTERNAZIONALE	122.001	2.221.269
LEADERSEL EVENT DRIVEN CL. B	19.049	2.051.433
GLOBERSEL GL EQ A W SCOTT	1.065	1.073.219
GLOBERSEL GL EQ B W SCOTT	5.203	1.127.589
ALISIA REAL ESTATE CL.B	1	66.760
BEI EUR 01/21 FRN	2.435.000	2.435.487
<b>Totale</b>		<b>29.280.956</b>

I titoli sono depositati a custodia presso Ersel Sim S.p.A.

## 1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

<i>OICR</i>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Gestioni proprie</b>		
<i>Fondi comuni aperti:</i>		
Fondersel	125.712.693	137.359.799
Fondersel Pmi Classe A	67.872.241	76.792.235
Fondersel Pmi Classe B	1.215.531	1.068.587
Fondersel Internazionale	116.647.360	137.246.689
Fondersel Euro	159.281.750	141.261.188
Fondersel World Allocation	Liquidato	48.749.568
Fondersel Active Selection *	Incorporato	50.158.728
Fondersel Value Selection	38.570.915	
Fondersel Short Term Asset	115.291.407	97.755.961
Hedgersel Classe A	364.576.495	369.221.864
Hedgersel Classe B	6.810.079	7.150.259
Global Investment Fund Classe A	50.218.750	49.905.382
Global Investment Fund Classe B	5.364.912	7.314.722
Global Alpha Fund Classe A	In liquidazione	In liquidazione
<i>Fondi comuni chiusi:</i>		
Ersel Investment Club	10.061.463	10.042.119
Palatino R.E.	82.280.191	78.027.696
Alisia R.E.	13.664.594	14.021.113
<b>Totale gestioni proprie</b>	<b>1.157.568.381</b>	<b>1.226.075.910</b>

\*Il Fondo è stato incorporato in Fondersel Value Selection con decorrenza 19 marzo 2020

### 1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ogni OICR)

<i>OICR</i>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>		
<i>Fondi comuni aperti:</i>		
Leadersel Corporate Bond	201.214.506	185.265.296
Leadersel Total Return	30.644.604	32.583.213
Leadersel Moro	35.336.715	35.189.132
Leadersel Dynamic	111.150.063	Fondo non attivo
Leadersel PMI	56.299.204	81.833.828
Leadersell Active Strategies*	153.489.619	196.789.516
Leadersel PMI HD	34.435.940	35.858.411
Leadersel Event Driven	371.249.840	437.942.097
Leadersel Flexible Bond	153.642.459	154.376.089
Leadersel Innotech	60.290.603	
Oyster European Corporate Bonds	62.616.343	
Oyster European Subordinated Bonds	135.164.914	
Donatello Sicav 2	47.136.574	45.912.803
<b>Totale gestioni ricevute in delega</b>	<b>1.452.671.384</b>	<b>1.205.750.385</b>

Il patrimonio dei fondi ricevuti in delega da società del gruppo ammonta a: 1.207.753.553

<i>OICR</i>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>3. Gestioni date in delega a terzi</b>		
<i>Fondi comuni aperti:</i>		
Fondersel Active Selection*	Incorporato	50.158.728
Fondersel Value Selection	38.570.915	
<b>Totale gestioni date in delega a terzi</b>	<b>38.570.915</b>	<b>50.158.728</b>

\*Il Fondo è stato incorporato in Fondersel Value Selection con decorrenza 19 marzo 2020.

### Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

#### Premessa

L'organizzazione del governo dei rischi della SGR discende dall'applicazione di una Risk Policy di Gruppo, a sua volta approvata dalla stessa SGR, volta a disciplinare tutti gli aspetti relativi al processo di gestione dei rischi, in particolare:

- la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli organi aziendali;
- l'identificazione della mappa dei rischi;
- l'insieme delle attività legate alla fase di assunzione dei rischi;
- la valutazione e la misurazione dei rischi;
- l'attività di monitoraggio dei rischi ed il relativo sistema di reporting.

Tale modello prevede l'esternalizzazione su Ersel Sim S.p.A. della funzione di gestione del rischio, con la contestuale finalizzazione degli adempimenti seguenti:

- nomina del Referente per la funzione di gestione del rischio affidata in outsourcing;
- sottoscrizione del contratto per l'esternalizzazione dell'attività di gestione del rischio presso Ersel Sim S.p.A.;
- l'approvazione di un Regolamento per la gestione dei rischi all'interno del quale sono indicate le attività la cui esecuzione risulta esternalizzata alla struttura "Controllo Rischi" di Ersel Sim S.p.A.

In tema di compiti e responsabilità, la funzione di risk management:

- collabora alla definizione del sistema di gestione del rischio, che comprende anche il sistema di gestione dei rischi a cui sono esposti i patrimoni gestiti;
- presiede al funzionamento del sistema di gestione del rischio e ne verifica il rispetto da parte dell'intermediario e dei soggetti rilevanti;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio;
- fornisce consulenza agli organi aziendali.

La funzione di risk management possiede inoltre i seguenti requisiti:

- dispone dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;
- il responsabile non è gerarchicamente subordinato ai responsabili delle funzioni sottoposte a controllo e riferisce direttamente agli Organi Aziendali;
- è separata, sotto un profilo organizzativo, dalla funzione di controllo di conformità alle norme (compliance) e dalla funzione di revisione interna (internal audit);
- il metodo per la determinazione della remunerazione dei soggetti appartenenti alla struttura "Controllo Rischi" non ne compromette l'obiettività.

La cultura del rischio nella SGR, anche grazie alla diffusione dei documenti sopra indicati (Risk Policy e Regolamento della funzione di gestione del rischio), ha raggiunto un buon livello.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma BarraOne per la quantificazione dei rischi ex-ante, le analisi di performance attribution e contribution e le attività di stress testing hanno fornito un'ulteriore spinta alla diffusione in azienda della cultura del rischio.

Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS - informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata fornita in apposito paragrafo "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

### 3.1 RISCHI FINANZIARI

Come indicato all'interno della Mappa dei Rischi a cui si è fatto cenno nella premessa, la categoria "Rischi Finanziari" si articola nei seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio di mercato.

Per la tipologia di attività svolta, i rischi finanziari a cui risulta soggetta Ersel Asset Management SGR S.p.A. riguardano in primo luogo gli investimenti del patrimonio proprio.

Per quanto riguarda il rischio di credito e di liquidità, come riportato nella sezione 6 – *Crediti dell'attivo* e nella sezione 1 – *Debiti del passivo*, la Società presenta esclusivamente attività e passività già prevalentemente regolate alla data di presentazione del bilancio e comunque non oltre i sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda il rischio di mercato la Società investe alla data di bilancio le proprie disponibilità liquide principalmente in strumenti finanziari facilmente liquidabili.

I rischi risultano mitigati in quanto le regole di investimento prevedono specificatamente l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da un livello di rischio contenuto ed elevata liquidabilità e sui quali viene effettuato un attento monitoraggio.

La società adotta inoltre un modello di VaR, che viene costantemente monitorato mediante l'utilizzo della piattaforma di rischio ex-ante BarraOne attraverso il modello parametrico, con un livello di confidenza del 99% ed un orizzonte temporale mensile, riassumendo quindi in un unico parametro di rischio le interdipendenze tra le diverse variabili: tale indicatore ha assunto, al 31/12/2020, un valore pari a -1,23% sul valore del portafoglio investito.

La funzione di Risk Management presenta un ruolo importante anche con riferimento al controllo dei rischi rilevanti a cui sono esposti i patrimoni gestiti: i relativi rischi finanziari vengono costantemente valutati, misurati e controllati prevalentemente mediante tecniche quantitative.

I principali compiti della funzione sono i seguenti:

- verificare il rispetto dei limiti di regolamento, delle linee guida di indirizzo strategico e dei limiti gestionali;
- supportare il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo ed i Comitati Investimenti nella valutazione del rapporto rischio-rendimento obiettivo che è stato definito per ogni prodotto;
- misurare e controllare il rischio ed il rendimento di ciascun fondo gestito, con opportune misurazioni ex-ante ed ex-post;
- redigere la reportistica mensile da trasmettere al Comitato Esecutivo e al Consiglio di Amministrazione;
- fornire le informazioni necessarie per la pubblicazione dei KIID ed assicurare il monitoraggio costante dell'SRRI come indicato dalla normativa;
- svolgere le analisi di performance attribution e di performance contribution dei fondi gestiti.

## 3.2 RISCHI OPERATIVI

### *Informazioni di natura qualitativa*

#### **Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

I rischi operativi sono individuati come quei rischi che possono derivare da frode, errore umano o a mal funzionamenti dei sistemi informativi o da eventi esterni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali oggetto di continua evoluzione ed aggiornamento, quali ad esempio il codice di comportamento od il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie o sufficientemente definite da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione di componenti negativi sul conto economico.

### *Informazioni di natura quantitativa*

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi come sopra identificati non sono state significative e tuttavia i mezzi propri dell'azienda (fondi propri) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza.

## Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è l'insieme coordinato dei mezzi a disposizione del soggetto aziendale per il conseguimento delle finalità dell'azienda, considerati in relazione ai finanziamenti acquisiti e ancora presenti in quello stesso momento. La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio della Società sia coerente con il profilo di rischio assunto e rispetti i requisiti di vigilanza. La SGR è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti da Banca d'Italia. Il rispetto di tali requisiti è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia.

La Società effettuata sistematicamente un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza. Ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale della Società avviene a fronte di eventuali operazioni di carattere straordinario.

Il capitale della Società è costituito da n. 15.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

La tabella di seguito riportata illustra la composizione della voce "Riserve" alla data del 31 dicembre 2020 nonché la movimentazione dell'esercizio.

Le variazioni intervenute a livello di Patrimonio netto sono da attribuirsi alla quota di utile 2019 destinata a riserva di Patrimonio netto.

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.000.000</b>	<b>0</b>	<b>7.160.313</b>	<b>10.160.313</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>75.538</b>	<b>75.538</b>
B.1 Attribuzione di utili	0	0	75.538	75.538
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Utilizzi	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.000.000</b>	<b>0</b>	<b>7.235.851</b>	<b>10.235.851</b>

La voce “*Altre*” risulta essere così composta:

Descrizione	Importi
Riserva Straordinaria	5.825.556
Riserva FTA	(320.582)
Riserva FTA IFRS9	1.730.877
<b>TOTALE RISERVE “ALTRE”</b>	<b>7.235.851</b>

La Riserva di First Time Adoption (FTA) si è formata in seguito alla transizione, avvenuta in data 1° gennaio 2005, per l’adozione da parte della SGR dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Le cause principali di formazione della riserva FTA sono state l’adeguamento del fondo TFR, l’azzeramento di migliorie su beni di terzi, lo stralcio degli oneri pluriennali non più capitalizzabili e il ricalcolo delle quote di ammortamento su immobilizzi materiali e immateriali.

La Riserva di First Time Adoption IFRS9 (FTA IFRS9) si è formata in seguito al mutamento dei principi contabili, avvenuta in data 1° gennaio 2018, relativamente alla diversa valutazione dei titoli in portafoglio.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Capitale	15.000.000	15.000.000
2. Sovraprezzi emissione	0	0
3. Riserve	10.235.851	10.160.313
- di utili	10.556.433	10.480.895
a) legale	3.000.000	3.000.000
b) statutaria	5.825.556	5.750.018
c) azioni proprie	0	0
d) altre	1.730.877	1.730.877
- altre	(320.582)	(320.582)
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(190.338)	(125.775)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(33.796)	(22.266)
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(156.542)	(103.509)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.647.485	4.125.538
<b>Totale</b>	<b>28.692.998</b>	<b>29.160.076</b>

##### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	0	33.796	0	22.266
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>33.796</b>	<b>0</b>	<b>22.266</b>

*4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(22.266)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Incrementi di fair value	0	0	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0		0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0		0
2.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(11.530)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Riduzioni di fair value	(11.530)	0	0
3.2 Rettifiche per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0		0
3.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(33.796)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato come da istruzioni della Banca d'Italia emanate nella Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 e successivi aggiornamenti. Si precisa che il patrimonio dell'impresa è congruo e soddisfa le caratteristiche richieste.

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Società, al fine di utilizzarle nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali. Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcuni elementi da dedurre; in particolare si deducono le interessenze azionarie (partecipazioni) e le altre poste (strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emesse da tali enti oltre ad investimenti obbligatori in quote di fondi.

Dal totale del patrimonio vanno dedotti i “filtri prudenziali” che consistono in correzioni apportate alle voci del patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità dello stesso e di ridurre la volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

#### Patrimonio di base:

Il patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, comprende il capitale sociale versato e le riserve di utili, i quali costituiscono gli elementi patrimoniali di prima qualità, al netto delle attività immateriali.

#### Patrimonio supplementare:

Il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, riferite ai titoli di capitale comprensivi degli O.I.C.R e ai titoli di debito classificati nel portafoglio *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività*.

#### Elementi da dedurre

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono detratte le eventuali interessenze azionarie possedute in altre SGR, banche, SIM e società finanziarie superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emessi da tali enti, nonché le partecipazioni possedute in altre SGR, banche, SIM e società finanziarie pari o inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) per la parte del loro ammontare complessivo che ecceda il 10%.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>24.627.918</b>	<b>24.559.396</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
<b>C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>24.627.918</b>	<b>24.559.396</b>
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
<b>F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
<b>H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)</b>	<b>24.627.918</b>	<b>24.559.396</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

I requisiti sull'adeguatezza patrimoniale prevedono un importo minimo di patrimonio corrispondente al maggior valore tra quello riportato nella voce *Requisito relativo alla massa gestita* e nella voce *Requisito "altri rischi"* che si somma al *Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale*.

##### *Requisito relativo alla massa gestita*

In tale voce va segnalata la copertura patrimoniale commisurata alla massa gestita di OICR (diversi dai fondi chiusi non riservati a investitori qualificati) e fondi pensione, così come determinata ai sensi delle vigenti disposizioni.

##### *Requisito "altri rischi"*

Nella presente voce deve essere indicato l'importo corrispondente al 25 per cento dei costi operativi fissi risultanti dall'ultimo bilancio approvato, salvo diversa indicazione riportata nella nota integrativa al bilancio medesimo, alla somma delle voci *Spese amministrative* e *Altri oneri di gestione* dello schema di conto economico individuale di cui alle disposizioni vigenti in materia di bilancio.

Si ritiene che il patrimonio di vigilanza sia adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposta la Società in relazione alla sua operatività.

##### *Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale.*

In seguito al recepimento della normativa AIFMD e per far fronte alla copertura dei rischi di responsabilità derivanti da negligenza professionale, il GEFIA si dota di fondi propri aggiuntivi pari ad almeno lo 0,01 % del valore dei portafogli dei FIA gestiti.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019
Requisito relativo alla massa gestita	225.799	231.864
Requisito 'altri rischi'	1.628.199	1.953.161
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	0	0
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA	91.442	82.331
<b>Requisito patrimoniale totale</b>	<b>1.719.641</b>	<b>2.035.492</b>

## Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA COMPLESSIVA

	Voci	2020	2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	3.647.485	4.125.538
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	(69.780)	(19.212)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	16.747	4.611
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0

<b>150</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	(15.171)	(9.180)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
<b>160</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
<b>170</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
<b>180</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	3.641	2.204
<b>190</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(64.563)</b>	<b>(21.577)</b>
<b>200</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 190)</b>	<b>3.582.922</b>	<b>4.103.961</b>

## Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella riporta l'ammontare corrisposto agli Amministratori, Sindaci e ai dirigenti apicali.

Voci	2020
Benefici a breve termine	720.591
Benefici successivi al rapporto di lavoro	16.856
Altri benefici a lungo termine	0
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	0
Pagamenti in azioni	0
Altri compensi	0
<b>Totale compensi</b>	<b>737.447</b>

### 6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate per la Società, così come definite dallo IAS 24, comprendono:

- la società controllante;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, costituiti da amministratori, sindaci, e da dirigenti apicali;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Voci	Totale	Società controllanti	Altre parti correlate
<b>a) Voci dello Stato Patrimoniale</b>			
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.925.030		1.925.030
Altre attività	23.968	23.968	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.438.562	440.986	997.576
Altre passività	1.423.948	1.423.948	
<b>b) Voci del Conto Economico</b>			
Commissioni attive	1.925.030		1.925.030
Commissioni passive	4.154.422	3.032.422	1.122.000
Spese amministrative	374.077	192.626	181.451
Altri proventi / (oneri)	11.500		11.500

La voce *Spese amministrative*, quando in negativo, si riferisce alla diminuzione di costo per il distacco del personale.

### Altre informazioni

#### Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

A seguire si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con i dirigenti con responsabilità strategica intesi quali amministratori, sindaci e dirigenti apicali.

(Valori espressi in Euro)	Amministratori	Sindaci	Dirigenti apicali	2020
Investimenti	2.696.648	920.507	8.547.889	<b>12.165.044</b>
Ricavi	33.149	9.030	116.082	<b>158.260</b>

Dei rapporti e delle convenzioni che regolano gli stessi con le parti correlate si è già parlato nella relazione.

Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 (*valori in Euro*):

	Ersel Sim S.p.A.	Ersel Gestion Internationale S.A.	Online Sim S.p.A.	Ersel Investimenti S.p.A.	Banca Albertini S.p.A.
<b>Attività</b>					
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	1.925.030	-	-	-
120. Altre attività	23.968	-	-	-	-
<b>Passività</b>					
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	164.439	89.873	883.775	276.547	23.928
80. Altre passività	-	-	-	1.423.948	-
<b>Conto Economico</b>					
10. Commissioni attive	-	1.925.030	-	-	-
20. Commissioni passive	3.032.422	89.873	997.488	-	34.639
140. Spese amministrative	192.626	-	-	181.451	-
180. Altri proventi di gestione	-	11.500	-	-	-

La voce 140. *Spese amministrative*, quando in negativo, si riferisce alla diminuzione di costo per il distacco del personale.

A seguire si riportano le informazioni richieste al locatario a fronte dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

#### *Informazioni qualitative*

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

#### *Informazioni quantitative*

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la società è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2020 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 "Attività Materiali".

Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

#### *A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing*

<b>Descrizione</b>	<b>Importi 2020</b>	<b>Importi 2019</b>
a) Locali uso ufficio	48.181	48.181
b) Contratti di locazione per vetture	20.501	18.236
c) Abitazioni in uso ai dipendenti	0	0
<b>Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16</b>	<b>68.683</b>	<b>66.417</b>

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

Per ulteriori informazioni relative prima applicazione (FTA) dell'IFRS 16 si fa rimando a quanto riportato nella *Parte A – Politiche contabili* della presente nota integrativa.

## ALLEGATI AL BILANCIO

### *Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione*

La riforma del TUF contenuta nella Legge n. 262 del 28.12.2005, integrata dal D.lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, disciplina gli adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1- bis. La presente informativa è applicabile alle società quotate, alle società controllate di società quotate ed alle altre società, anche non quotate che hanno conferito incarichi di revisione disciplinati dal D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 del TUF. L'informativa sui compensi della società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete vanno esposti, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria. La norma di attuazione stabilisce che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi
Revisione contabile	EY S.p.A.	15.000
Revisione contabile Fondi gestiti *	EY S.p.A.	105.350
Altri servizi di revisione	EY S.p.A.	1.500

*\* Gli onorari per la revisione contabile dei fondi gestiti sono a carico dei sottoscrittori dei fondi, i costi si intendono indicati sull'anno di riferimento*

### *Impresa Capogruppo*

ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. è controllata al 100% da ERSEL SIM S.p.A., con sede in Torino, Piazza Solferino n. 11, ed è sottoposta a direzione e coordinamento di quest'ultima. A seguire si riporta l'informativa richiesta ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile è stata fornita riportando lo stato patrimoniale ed il conto economico tratti dall'ultimo bilancio d'impresa approvato della società controllante.

## Bilancio della società controllante



### STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	2.720	5.311
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	41.334.140	48.608.816
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	136
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	41.334.140	48.608.680
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.345.263	51.453.528
	<i>a) crediti verso banche</i>	35.170.506	38.070.413
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	3.034.229	2.121.418
	<i>a) crediti verso clientela</i>	17.140.528	11.261.697
70	Partecipazioni	74.148.000	80.342.902
80	Attività materiali	2.630.464	341.896
90	Attività immateriali	3.828.108	3.493.680
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	3.164.376	3.447.088
	<i>a) correnti</i>	620	1.332
	<i>b) anticipate</i>	3.163.756	3.445.756
120	Altre attività	12.231.347	13.861.474
	<b>Totale Attivo</b>	<b>192.684.418</b>	<b>201.554.695</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.596.587	19.148.130
	<i>a) debiti</i>	14.596.587	19.148.130
	<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
20	Passività finanziarie di negoziazione	0	139.186
40	Derivati di copertura	16.128	25.427
60	Passività fiscali	44.866	44.866
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) differite</i>	44.866	44.866
80	Altre passività	14.320.154	6.941.720
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.167.480	1.993.989
100	Fondi per rischi e oneri:	2.027.300	2.391.193
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.027.300	2.391.193
110	Capitale	81.700.000	81.700.000
140	Sovrapprezzi di emissione	8.000.000	8.000.000
150	Riserve	62.116.308	16.109.357
160	Riserve da valutazione	(782.023)	2.622.349
170	Utile (Perdita) d'esercizio	8.477.618	62.438.478
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>192.684.418</b>	<b>201.554.695</b>

**CONTO ECONOMICO***(Valori espressi in unità di Euro)*

	<b>Voci</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>10</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(31.664)	(42.357)
<b>40</b>	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.868.860	(1.727.023)
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	2.868.860	(1.727.023)
<b>50</b>	Commissioni attive	21.205.318	21.476.292
<b>60</b>	Commissioni passive	(5.324.081)	(5.467.988)
<b>70</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	40.224	121.031
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
<b>80</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(231.823)	(170.380)
<b>90</b>	Dividendi e proventi simili	16.200.000	67.458.494
<b>110</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>34.726.834</b>	<b>81.648.069</b>
<b>140</b>	Spese amministrative:	(23.086.589)	(21.524.984)
	<i>a) spese per il personale</i>	(15.817.214)	(14.501.074)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.269.375)	(7.023.910)
<b>150</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(80.714)	(826.965)
<b>160</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(586.739)	(121.271)
<b>170</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(897.055)	(603.951)
<b>180</b>	Altri proventi e (oneri) di gestione	4.016.243	4.707.684
<b>190</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>20.634.854</b>	<b>18.369.487</b>
<b>200</b>	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(6.194.902)	(1.703.291)
<b>240</b>	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.897.078</b>	<b>61.575.291</b>
<b>250</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	580.540	863.187
<b>280</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.477.618</b>	<b>62.438.478</b>

## **RELAZIONI AL BILANCIO**

**ERSEL ASSET MANAGEMENT S.G.R. S.p.A.**  
**Società con socio unico**  
**Sede sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11**  
**Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 04428430013**  
**Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 631925**  
**Capitale sociale: Euro 15.000.000 i.v.**  
**Soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile**  
**da parte di Ersel Sim S.p.A.**  
**APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO ERSEL INVESTIMENTI**  
**(Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari in data 2 agosto 2018 al n. 20030)**

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020**  
**AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE**

All'azionista unico Ersel Sim S.p.A.,

ricordiamo che, ai sensi delle disposizioni del Capo V del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 il Collegio Sindacale non esercita la revisione legale che con delibera assembleare del 28 aprile 2020 è stata attribuita alla società di revisione EY S.p.A. per il periodo 2020-2028.

In assolvimento dei compiti previsti dall'art. 2429 Codice Civile, Vi precisiamo quanto segue:

1) Principi di comportamento e attività svolta

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività prevista dalla legge, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili nonché in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

In particolare il Collegio Sindacale dà atto che:

- ha constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha assistito a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società tenutesi nel corso del 2020;



1

- ha assistito a n. 7 riunioni del Comitato Esecutivo della Società tenutesi nel corso del 2020;
- ha assistito a n. 2 adunanze assembleari della Società tenutesi nel corso del 2020;
- il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a n. 8 riunioni del Comitato di Controllo Interno del Gruppo nel corso del 2020;
- ai sensi dell'art. 2403-bis Codice Civile il Collegio Sindacale della Società ha avuto uno scambio di informazioni con il Collegio Sindacale della società controllante Ersel SIM S.p.A.;
- ha effettuato incontri periodici con la società di revisione EY S.p.A. finalizzati sia allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia all'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Quest'ultima ha altresì informato il Collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili;
- ha provveduto a effettuare incontri periodici con i responsabili delle strutture organizzative della Società e di Gruppo che assolvono alle funzioni di Internal Audit, Risk Management, Controllo di Conformità e Antiriciclaggio, tenendo in debita considerazione che la Società, soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico Ersel Sim S.p.A., ha esternalizzato presso l'azionista Ersel Sim S.p.A. le funzioni di Internal Audit, Risk Management, Controllo di Conformità, Antiriciclaggio e alcune funzioni di servizi amministrativi e contabili (attività amministrativo, servizi contabili, controllo di gestione, servizio legale e societario, servizi informativi, amministrazione e gestione del personale);
- ha preso atto delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio dalle funzioni di Internal Audit, Risk Management, Controllo di Conformità e Antiriciclaggio rilevando che l'attività di tali funzioni si è svolta nel rispetto dei piani annuali e non ha evidenziato fatti significativi e tali da essere evidenziati nella presente relazione;
- ha esaminato le relazioni del Comitato di Controllo Interno di Gruppo;
- ha vigilato con regolarità nel corso dell'esercizio sull'adeguatezza (alla luce della dimensione, della configurazione e della operatività della Società) della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile;
- ha vigilato, nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sul rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- ha verificato il rispetto della normativa specifica disposta da Banca d'Italia e CONSOB;
- ha rilevato che nell'anno 2020 la Società non ha ricevuto alcun reclamo da parte della



clientela;

- ha rilevato che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti o denunce ex art. 2408 Codice Civile.

## 2) Osservazioni in ordine al Bilancio al 31 dicembre 2020

Il bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/02/2021 e successivamente trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge unitamente ai prospetti allegati e alla Relazione di Gestione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.647.485= rispetto a un utile di Euro 4.125.538= dell'esercizio precedente e un patrimonio netto pari Euro 28.692.998= rispetto a Euro 29.160.077= dell'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto dalla Società in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in base alle istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13 marzo 2012, tenuto conto delle modifiche riportate nell'ultimo aggiornamento emanato in data 30 novembre 2018 che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018 e che recepiscono l'entrata in vigore di nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e della comunicazione di Banca d'Italia del 27/01/2021 avente a oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla impostazione data al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha alcuna osservazione da rilevare.



3

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- ha preso visione della relazione della EY S.p.A. società di revisione incaricata, emessa in data 14 aprile 2021, redatta ai sensi degli artt. 14 e 19-*bis* del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dalla quale risulta che, sulla base del lavoro svolto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15. La relazione della società di revisione attesta altresì la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio al 31 dicembre 2020 e la redazione della stessa in conformità alle norme di legge;
- nel corso dell'esercizio ha incontrato periodicamente la società di revisione incaricata con la quale ha avuto un regolare scambio di informazioni utile per lo svolgimento dei rispettivi incarichi;
- il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern) in quanto si ritiene che, alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di instabilità legati all'emergenza e alla diffusione del Covid-19 argomentati nella specifica sezione "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" - la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro;
- ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile, nella redazione del bilancio di esercizio non si è resa necessaria l'adozione delle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e 2423-*bis*, secondo comma, Codice Civile;
- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e la relazione sulla gestione che lo correda illustrano esaurientemente la situazione della Società nonché le caratteristiche di andamento della gestione durante il decorso esercizio e la sua prevedibile evoluzione.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020

In considerazione di quanto sopra esposto il Collegio Sindacale propone di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corredato dalla relazione sulla gestione dando atto che il Consiglio di Amministrazione ha rinviato all'Assemblea la destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 3.647.485=.



4

Torino, 13 aprile 2021.

Il Collegio Sindacale

Marina MOTTURA - Presidente del Collegio Sindacale

Alberto BAVA - Sindaco Effettivo

Alessandro PEDRETTI - Sindaco Effettivo



The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is for Marina Mottura, the middle one for Alberto Bava, and the bottom one for Alessandro Pedretti. The signatures are written in a cursive style.



# Ersei Asset Management SGR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Meucci, 5  
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611  
Fax: +39 011 5612554  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di  
Ersel Asset Management SGR S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ersel Asset Management SGR S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Ersel Asset Management SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Ersel Asset Management SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ersel Asset Management SGR S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ersel Asset Management SGR S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ersel Asset Management SGR S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 13 aprile 2021

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo  
(Revisore Legale)